



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 18  
SEDUTA DEL 22 GEN. 2018

Dipartimento Presidenza  
Uff. Sistemi Culturali e T.C.I. - Cod. 11AC  
DIPARTIMENTO

OGGETTO L.R. n. 37/2014, art. 9 - Approvazione proposta "Piano regionale dello Spettacolo - Anno 2018". Presa d'atto pareri Commissioni consiliari permanenti del Consiglio regionale ed approvazione.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 22 GEN. 2018 alle ore 16,45 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. VITO MARILCO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 8 pagine compreso il frontespizio e di N° 1 allegati

**UFFICIO RAGIONERIA GENERALE**

Prenotazione di impegno N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

Assunto impegno contabile N° \_\_\_\_\_ Missione.Programma \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Esercizio \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";
- VISTA la L. n. 241/1990 ss.mm.ii.;
- VISTA la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e ss. mm. ii., recante: "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";
- VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2010 n. 31 recante: "Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 – Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42 – Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2011, n. 7 – Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.";
- VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, avente ad oggetto: "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";
- VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa" che ha novellato la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006;
- VISTA la D.G.R. n. 227 del 19 febbraio 2014, avente ad oggetto: Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale" successivamente modificata con la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014;
- VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014 con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnate;
- VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014, avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
- VISTE altresì, le deliberazioni della Giunta regionale n.ri 235/2014, 695/2014 e 696/2014 relative al conferimento degli incarichi dirigenziali e le deliberazioni della Giunta regionale da n. 229 a 234 del 2014, relative al conferimento degli incarichi di Dirigente generale dei Dipartimenti regionali;
- VISTA la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 694/14";
- VISTA la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 689/2015 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Affidamento incarichi dirigenziali", con la quale viene conferito alla dott.ssa Patrizia Minardi l'incarico di direzione dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione internazionale e, ad interim, quello dell'Ufficio Cooperazione Euromediterranea;
- VISTA la D.G.R. n. 696 del 10 giugno 2014 con la quale viene conferito alla dott.ssa Patrizia Minardi l'incarico di direzione dell'Ufficio "Sistemi Culturali e Turistici, Cooperazione Internazionale";
- VISTA la D.G.R. n. 771 del 9.06.2015 avente ad oggetto D.G.R. n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica;
- VISTA la D.G.R. n. 857 del 29 luglio 2016 avente ad oggetto: "DGR n. 624/2016 e DGR n. 689/2015. Declaratoria di alcuni uffici. Precisazioni";
- VISTA la D.G.R. n. 1340 dell'11 dicembre 2017 avente ad oggetto: "Modifica della DGR n. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale";
- VISTA la Legge Regionale 6 settembre 2001 n. 34 avente ad oggetto: "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";
- VISTO il D. lgs n. 118 del 23.6.2011 recante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma della Legge n. 42/2009 artt. 1 e 2 s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 38 del 29.12.2017 avente ad oggetto: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione e dei propri enti ed organismi strumentali per l'anno finanziario 2018";

- VISTA la legge 30 aprile 1985 n. 163 – Disciplina gli interventi dello stato a favore dello Spettacolo;
- VISTO il D.M. 1 luglio 2014 che reca i nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30.4.1985 n. 163;
- CONSIDERATO che l'Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione internazionale del Dipartimento Presidenza, tra i compiti e le funzioni è titolare della programmazione, promozione dei progetti, formazione, gestione e verifica di cui alla L. R. n. 37/2014 – Promozione e sviluppo dello Spettacolo e s.m.i. di cui alla L. R. n. 16/2015;
- VISTA la Legge regionale 12 dicembre 2014, n. 37 *"Promozione e Sviluppo dello Spettacolo"*, pubblicata sul BURB n. 47 del 16 dicembre 2014;
- VISTO l'art. 11 della L.R. n. 37/2014 Albo regionale che prevede l'istituzione dell'Albo regionale dello spettacolo presso il Dipartimento Presidenza – Ufficio Sistemi Culturali e Turistici e C.I.;
- VISTA la determinazione dirigenziale n. 9 del 30.1.2015, dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C. I., con la quale si è provveduto ad istituire l'Albo regionale dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 11 della L. reg.le n. 37/2014;
- RILEVATO che la L.R. 37/2014 all'art. 2 *"Obiettivi strategici e strumenti"*, comma 4, stabilisce che: *"Al fine di regolare gli strumenti d'impatto e rafforzare l'azione di governance, soprattutto in termini di coerenza e di efficacia, la Regione Basilicata riconosce:*
- a) nella programmazione triennale e relativa dotazione finanziaria per annualità, lo strumento primario di intervento per l'attivazione delle proprie azioni;*
  - b) nella pianificazione annuale e relativa dotazione finanziaria, lo strumento di concretizzazione delle attività dello spettacolo;*
  - c) nell'Osservatorio, di cui al successivo art. 10, lo strumento di supporto alla programmazione regionale e di monitoraggio delle attività dello spettacolo";*
- CONSIDERATO che la L.R. 37/2014 all'art. 6 *"Funzioni della Regione"*, comma 1, stabilisce che: *"La Regione esercita le funzioni di programmazione ed impulso promozionale, di indirizzo e monitoraggio in materia di spettacolo di cui alla presente legge ed assicura azioni equilibrate ed omogenee...";*
- CONSIDERATO che la L.R. 37/2014 all'art. 8 *"Programma regionale per lo spettacolo"*, comma 1, stabilisce che: *"Il Consiglio regionale, in coerenza con gli obiettivi della legge di stabilità ed in armonia con la programmazione regionale di settore, approva il Programma regionale per lo spettacolo, su proposta della Giunta, previo parere della competente Commissione consiliare"* e che, inoltre, al comma 3 del medesimo articolo stabilisce che il *"Programma regionale per lo spettacolo è attuato attraverso il Piano annuale dello spettacolo"*.
- CONSIDERATO che la L.R. 37/2014 all'art. 9 *"Piano Annuale per lo spettacolo"*, comma 1, stabilisce che: *"Il Piano annuale per lo spettacolo è approvato dalla Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare ed attua il Programma triennale avendo cura di salvaguardare la qualità e l'equilibrio territoriale";*
- VISTA la DGR n. 326 del 5.04.2016 avente ad oggetto: *"L.R. N. 37/2014, art. 8 - Programma Triennale per lo Spettacolo 2016/2018 – Approvazione"*.
- CONSIDERATO che la competente Commissione Consiliare ha esaminato in data 19.05.2016, ed ha espresso parere positivo alla proposta di *"Programma regionale per lo spettacolo 2016 – 2018"*;
- VISTA la DGR n. 651 del 15.6.2016 avente ad oggetto: *"L.R. n. 37/2014, art. 8 - Programma Triennale per lo Spettacolo 2016/2018 - DGR n. 326 del 5.4.2016 - Riapprovazione."*
- CONSIDERATO che il Consiglio Regionale ha approvato la proposta di *"Programma regionale per lo spettacolo 2016 – 2018"* nella seduta del 21.6.2016 con delibera consiliare n. 453;
- CONSIDERATO che nel corso dell'anno 2017 l'Ufficio Sistemi Culturali e Tur. ha tenuto diverse sedute concertative inerenti la L.R. 37/2014 con l'Osservatorio Regionale dello Spettacolo nel quale, tra l'altro, sono state condivise le linee guida del Piano Annuale dello Spettacolo 2018;

- CONSIDERATO che l'Ufficio Sistemi Culturali e Tur., inoltre, in data 20.7.2017 ha promosso un incontro con gli operatori dello spettacolo nel quale, tra l'altro, sono state prospettate le azioni e i criteri del Piano Annuale dello Spettacolo 2018;
- VISTO il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.6.2014, che al "72° Considerando" riconosce e stabilisce che: *"Nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragr. 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri"*;
- VISTE le posizioni assunte dalle Regioni e dalle Province Autonome in materia di aiuti di Stato per la cultura e la conservazione del patrimonio nel corso del processo di modernizzazione della Commissione europea delle regole degli aiuti di Stato, e in particolare la posizione del 6 giugno 2012 sul progetto di comunicazione della Commissione europea sugli aiuti di Stato a favore delle opere cinematografiche e di altre opere audiovisive (12/87/CR6/C3/C6), nella quale si evidenzia "l'inopportunità" di estendere l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura;
- PRESO ATTO delle Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura, con particolare riferimento all'art. 53 del reg. (UE) n. 651/2014, che completano le analisi dei documenti già approvati nel 2012 e nel 2013 e integrano le linee guida già approvate il 18 febbraio 2015 con riferimento alla parte generale del Regolamento europeo, ove si precisa che: - La Commissione riconosce che il finanziamento pubblico possa non configurare aiuto di Stato qualora esso non possieda uno o più degli elementi che compongono un aiuto di Stato sensi dell'art. 107, paragr. 1 del Trattato; - con riferimento alla cultura si può verificare l'assenza di due principali elementi: lo svolgimento di un'attività economica o l'incidenza sugli scambi all'interno dell'Unione; - questo riconoscimento, assieme alla casistica desumibile dai precedenti, consente di escludere dall'ambito di applicazione delle regole della concorrenza una serie di situazioni, per quanto riguarda sia le infrastrutture, che le attività;
- VISTA la "Comunicazione della Commissione" sulla nozione aiuti di Stato (2016/C 262/01) cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'unione europea, ed in particolare il punto 2.6 che indica i criteri per stabilire se un'attività nel settore culturale costituisca attività economica; in particolare, essa stabilisce che: - *"alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura ... possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico."*; - *"il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura ... accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio (compresa la conservazione della natura), accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato"*; - *"molte attività culturali o di conservazione del patrimonio risultano oggettivamente non sostituibili e si può, pertanto, escludere l'esistenza di un vero mercato. Secondo la Commissione, anche tali attività dovrebbero essere considerate di carattere non economico"*. La Comunicazione al punto 197 afferma, inoltre, che non incidono sugli scambi il sostegno pubblico a: - *"manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri"*, precisandosi che *"solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischia di incidere sugli scambi tra gli Stati membri"*; - *"prodotti culturali che, per motivi geografici e linguistici, hanno un pubblico limitato a livello locale"*;
- PRESO ATTO che nella Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato la Commissione cita i criteri utilizzati per escludere la presenza di aiuti di Stato nei casi che le sono stati sottoposti e sono, tra gli altri: - il fatto che l'aiuto non attiri domanda o capitali nella regione interessata e non ostacoli lo stabilimento di imprese di altri Stati membri; - il fatto che i beni/servizi che beneficiano del sostegno pubblico siano destinati al mercato locale o siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico; - l'incidenza solo marginale sui mercati e sui consumatori degli Stati membri;

- PRESO ATTO quindi, che il finanziamento pubblico in ambito culturale non costituisce aiuto di Stato quando: - non riguarda un'attività economica; - non falsa la concorrenza fra imprese; - non distorce gli scambi tra Stati membri; la dimensione del fenomeno riguarda una utenza locale, o comunque non internazionale;
- CONSIDERATO che la Commissione europea stabilisce che: - se un'attività è accessibile gratuitamente, o se il biglietto non copre che una parte dei costi (valore inferiore al 50%) non si tratta di attività economica; - c'è concorrenza solo fra beni o servizi fungibili e che tale situazione non si verifica sempre nel caso della cultura non potendosi considerare fungibili talune le attività culturali; - è esclusa l'incidenza sugli scambi quando il finanziamento riguarda un'attività definibile di prossimità, cioè quando trattasi di eventi di respiro locale, in grado di attirare un'utenza da brevi distanze;
- VISTO l'art. 9 della Costituzione che sancisce: *"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"*;
- CONSIDERATO che il principio suddetto è stato ripreso dalle pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che *"lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica"* e *"le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che interessano particolari qualità culturali ed artistiche si connotano... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)"*;
- RITENUTO pertanto, il *"Piano regionale dello Spettacolo - Anno 2018"*, preveda finanziamenti di iniziative rientranti nell'ambito culturale che osservano i criteri e le indicazioni della Commissione europea e che, quindi, non costituiscono aiuto di Stato;
- VISTA la DGR n. 517/2016 di presa d'atto del *"Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata – attuazione degli interventi prioritari e individuazione del Responsabile della programmazione unitaria regionale, del coordinamento e dell'attuazione"*;
- VISTA la DGR n. 1100/2016 avente ad oggetto: *"Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 2.5.2016 di cui si è preso atto con DGR 517/2016 – Approvazione scheda – intervento strategico 22"*;
- VISTA la DGR n. 1148/2016 avente ad oggetto *"Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 2.5.2016 di cui si è preso atto con DGR 517/2016 – Approvazione schede"*;
- VISTA la DGR n. 6 del 17.1.2017 avente ad oggetto *"Variazione di bilancio di previsione pluriennale 2016-2018, Esercizio 2017, allegato 4/2 al D. l.vo 118/2011 e s.m.i. al punto 8 – Esercizio provvisorio e Gestione provvisoria"*, con la quale si è proceduto alla istituzione del capitolo (U22137): *"FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Basilicata - intervento strategico n. 22 – Recupero e valorizzazione attrattori culturali. Progetti 22.11 e 22.12 di Promozione e Sviluppo dello Spettacolo"*;
- VISTA la DGR n. 1074 del 13.10.2017 avente ad oggetto *"Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2017-19 Esercizio 2017, ai sensi dell'art. 51 del D. l.vo 118/2011 e s.m.i. variazioni fondi vincolati, re-iscrizione economie di spesa derivanti da stanziamenti dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti al medesimo macro-aggregato, variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro"*, con la quale si è proceduto allo stanziamento definitivo per l'annualità 2018 sui capitoli:
- U22137 denominato: *"FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Basilicata - intervento strategico n. 22 – Recupero e valorizzazione attrattori culturali. Progetti 22.11 e 22.12 di Promozione e Sviluppo dello Spettacolo"*, Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private, per un importo di € 1.500.000,00;
  - U22141 denominato: *"FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Basilicata - intervento strategico n. 22 – Recupero e valorizzazione attrattori culturali. Progetti 22.11 e 22.12 di Promozione e Sviluppo dello Spettacolo"*, Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Trasferimenti ad Imprese, per un importo di € 500.000,00;
- CONSIDERATO che i progetti candidati nell'ambito della L.R. n. 37/2014 mediante il Piano annuale delle attività dello Spettacolo promuovono l'occupazione del personale della creatività, in linea con le direttive vigenti inerenti la creazione dell'industria culturale e creativa, nonché l'utilizzo di luoghi della cultura per implementare il pubblico alla fruizione;

CONSIDERATO che i recenti indirizzi accentuano la possibilità da parte degli operatori dello spettacolo, di presentare proposte in "rete" tra soggetti e strutture del sistema artistico e culturale pubblico e privato al fine di rafforzare le imprese culturali, i distretti e le reti di impresa;

CONSIDERATO che il piano annuale prevede, altresì, la promozione, a regia e a titolarità regionale, di iniziative che hanno risolto nazionale ed internazionale anche per la promozione delle iniziative di Matera-Basilicata 2019;

PRESO ATTO che il fabbisogno finanziario per il soddisfacimento delle attività del Piano dello spettacolo dell'annualità 2017 è stato pari ad un importo complessivo di Meuro 2,00;

DATO ATTO che la stima del fabbisogno finanziario relativo alla annualità 2018, necessario per raggiungere gli obiettivi strategici previsti dalla legge, per le motivazioni anzidette e sulla scorta delle risultanze del monitoraggio delle attività dello spettacolo delle annualità precedenti svolte dall'Osservatorio dello Spettacolo, è individuato in un importo pari a 2,00 Meuro;

VISTA la DGR n. 1204 del 14.11.2017, avente ad oggetto: "LR n. 37/2014 – art. 9 Approvazione proposta "Piano regionale dello Spettacolo – Anno 2018", con la quale si è provveduto a stabilire la dotazione finanziaria necessaria, a pre-impegnare le somme pari a Meuro 2,00, nonché a trasmettere la proposta di Piano suddetta al Consiglio regionale per gli adempimenti di competenza presso le Commissioni consiliari permanenti;

PRESO ATTO inoltre, che con la DGR n. 1204/2017 si è provveduto a pre-impegnare la somma complessiva di Meuro 2,00, sul Bilancio della Regione Basilicata - esercizio finanziario 2018 sui capitoli di seguito riportati:

- **U22137** denominato: "FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Basilicata - intervento strategico n. 22 – Recupero e valorizzazione attrattori culturali. Progetti 22.11 e 22.12 di Promozione e Sviluppo dello Spettacolo", Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private; prenotazione di impegno n. 437/2018 per un importo di € **1.500.000,00**;

- **U22141** denominato: "FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Basilicata - intervento strategico n. 22 – Recupero e valorizzazione attrattori culturali. Progetti 22.11 e 22.12 di Promozione e Sviluppo dello Spettacolo", Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Trasferimenti ad Imprese; prenotazione di impegno n. 441/2018 per un importo di € **500.000,00**;

RICHIAMATA la L.R. 37/2014 - art. 9 "Piano Annuale per lo spettacolo", comma 1, laddove stabilisce che: "Il Piano annuale per lo spettacolo è approvato dalla Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare ....";

PRESO ATTO dei pareri favorevoli espressi dalle Commissioni Consiliari Permanenti IV – Politica Sociale e II – Bilancio e Programmazione, nelle sedute, rispettivamente, dei giorni 21.12.2017 e 11.1.2018 relativamente alla DGR n. 1204 del 14.11.2017, e degli emendamenti in essi contenuti;

TUTTO CIO' PREMESSO

Su proposta del Presidente, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto dei pareri favorevoli espressi dalle Commissioni Consiliari Permanenti IV – Politica Sociale e II – Bilancio e Programmazione, nelle sedute, rispettivamente, dei giorni 21.12.2017 e 11.1.2018, relativamente alla DGR n. 1204 del 14.11.2017 avente ad oggetto: "L.R. n. 37/2014, art. 9 - Approvazione proposta "Piano regionale dello Spettacolo – anno 2018";
3. di approvare, in via definitiva, il Piano regionale dello Spettacolo – anno 2018 (**ALL. 1**), allegato al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, così come emendato dalle Commissioni permanenti consiliari;

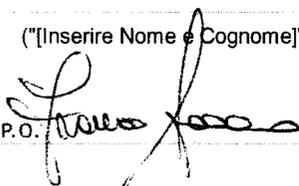
4. di autorizzare l'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici del Dipartimento Presidenza a porre in essere gli atti e gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul portale regionale [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it).

L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]" )

IL RESPONSABILE P.O.

(Vaccaro Franco)

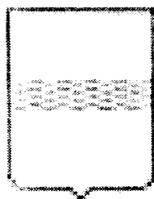


IL DIRIGENTE

(Minardi Patrizia)



In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



**REGIONE BASILICATA**

## **REGIONE BASILICATA**

**DIPARTIMENTO PRESIDENZA**

***UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI.  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE***

**PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO –  
ANNO 2018**

**(ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 37 del  
12.12.2014)**

**2018**

## INDICE

1. IL QUADRO REGIONALE: ASPETTI QUALI-QUANTITATIVI
2. EUROPA CREATIVA 2014-2020 (Cultura e media)
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO NAZIONALE
4. DEFINIZIONI
5. MODALITÀ E TEMPI
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI
7. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI
8. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
9. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA – Misura 1
10. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUANTITATIVA – Misura 1
11. ELEMENTI QUALITATIVI PER LA VALUTAZIONE– Misura 3
12. COSTI AMMISSIBILI
13. ISTANZA E DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DELL' INTERVENTO FINANZIARIO
14. RIMODULAZIONE
15. CONTROLLI E VERIFICHE
16. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI
17. NORMA FINANZIARIA
18. REVOCA
19. TRATTAMENTO DEI DATI

## 1. IL QUADRO REGIONALE: ASPETTI QUALI-QUANTITATIVI

Il Piano annuale dello Spettacolo 2018 rappresenta la fase conclusiva della programmazione triennale 2016-2018 che chiude nel medio periodo il primo ciclo applicativo previsto dalla legge regionale n. 37/2014, implementata a livello programmatico dal Piano Annuale dello Spettacolo 2015. Sia gli obiettivi generali che quelli specifici stabiliti nel Piano triennale trovano attuazione e perseguimento in maniera coerente all'interno della pianificazione 2018. Il presente Piano dello spettacolo, come le versioni delle annualità precedenti, è stato oggetto di partecipazione consultiva da parte dei rappresentanti dei diversi settori presenti all'interno dell'Osservatorio dello Spettacolo.

Aspetti generali e dati emersi dal Piano regionale dell'annualità 2017.

I dati occupazionali dichiarati con le candidature delle istanze sul Piano dello Spettacolo dell'annualità 2017, evidenziano un trend virtuoso sul piano quantitativo, in quanto pur a fronte di una riduzione delle richieste di contributo (cfr. al Piano 2016 ed in particolare nell'ambito della Misura 1) da parte degli operatori dello Spettacolo, va registrato che la quota complessiva occupazionale registra un lieve aumento, passando da una media del 56,8 a una del 59,8). I dati, disaggregati in merito alla tipologia contrattuale di lavoro (in proporzione al rapporto domande presentate-dati complessivi occupati), restituiscono un sensibile incremento rispetto ai dati forniti dal Piano 2016.

Di seguito si riportano i dati occupazionali registrati desunti dalle istanze di candidatura nell'annualità 2017:

- per la Misura 1: occupati complessivi pari a n. 2.338 unità;
- per la Misura 2: occupati complessivi pari a n. 1.033 unità;
- per la Misura 3: occupati complessivi pari a n. 459 unità

Tabella sinottica dati:

IST. 2016	TOT. DATI OCC. 2016	TOT. OCC. BASIL. 2016	OCC. T. IND 2016	OCC. T.DET. 2016	OCC. C. COLL. 2016	TOT. DATI OCC. 2017	TOT. MEDIA G. LAV.	TOT. OCC. BASIL. 2017	OCC. T. IND 2017	OCC. T. DET. 2017	OCC. C. COLL.2 017	VARIAZIONI SUL TOT.	IST. 2017
ASSOCIAZIONI MISURA 1 NR. 53 ISTANZE 2016 AMMESSE A VAL.	2973	2389	29	991	1953	2338	4,4	1841	33	721	1584	-21,36%	45
ASSOCIAZIONI MISURA 2 NR.13	1195	658	30	762	403	1033	4,8	556	11	291	731	-13,56%	10
ASSOCIAZIONI MISURA 3 NR.10	150	122	10	57	83	459	8,6	335	20	312	127	206,00%	13
TOTALE OCCUPATI	4318	3169	69	1810	2439	3830	5,0	2372 = 62%	64	1324	2442	-11,30%	
TOTALE ISTANZE	76												68

Complessivamente gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo, per l'annualità 2017, sono stati in totale n. 68 (di cui n. 45 per la Misura 1, n.10 per la Misura 2, e n.13 per la Misura 3), distribuiti territorialmente in n. 37 per la provincia di Potenza e n. 31 per la provincia di Matera.

Per quanto riguarda la lieve diminuzione delle istanze avutesi nel 2017 è da comprendersi nell'impianto complessivo dell'intervento regionale nel settore dello spettacolo attraverso il Piano che ha instaurato ed incentivato un processo di selezione maggiormente qualitativo nell'approccio progettuale da parte degli operatori dello spettacolo rispetto al precedente impianto normativo di settore (L.R.22/88).

Fattore importante da registrare è rappresentato dalla continuità della programmazione, con l'annualità precedente, in merito alla realizzazione di progetti in "rete" fra diversi operatori. La sollecitazione regionale verso una maggiore progettualità di rete, infatti, ha prodotto un incremento delle istanze candidate nell'ambito della Misura 3.

L'iscrizione all'Albo degli Operatori dello Spettacolo è condizione necessaria per poter produrre istanza di candidatura ai contributi relativi al Piano dello spettacolo anno 2017. Alla scadenza dei termini di candidatura per l'iscrizione all'albo suddetto (fissata al 31.1.2017) sono pervenute n. 115 domande, suddivise nelle due sezioni: A) *Sezione degli operatori dello spettacolo riconosciuti dal MIBACT*; B) *Sezione degli operatori dello spettacolo non riconosciuti*, e nei vari settori di attività: *Teatro, Danza, Musica, Cinema e Spettacolo viaggiante e circense*.

Nel corso dell'anno 2017 l'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici ha promosso alcuni incontri concertativi, con gli operatori dello Spettacolo, inerenti le problematiche del settore al fine di recepirle e codificarle nella stesura del Piano 2017; parallelamente, è stato convocato, periodicamente, il tavolo dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo. Un incontro, altresì, è stato riservato alla presentazione del Piano 2017, ove sono stati esaminati e raccolti in particolare: - le indicazioni circa le modalità ed i tempi per la realizzazione degli interventi e dei progetti; - le iniziative culturali e promozionali che coinvolgono i soggetti dello spettacolo; - i requisiti, le modalità di ammissione al contributo regionale e le caratteristiche qualitative e quantitative delle iniziative rientranti nelle attività del sostegno; - l'utilizzo di personale artistico lucano; - le risorse finanziarie previste dal Programma regionale.

## 2. EUROPA CREATIVA 2014-2020 (Cultura e media)

---

La legge regionale n. 37/2014 pone l'attenzione nel dover raccordare le azioni regionali con quelle promosse e messe in campo a livello nazionale ed europeo, prevedendo Accordi e Convenzioni con i diversi livelli istituzionali al fine di co-programmare interventi di qualità e di respiro nazionale ed internazionale in maniera congiunta.

### Europa Creativa

Le finalità del programma Europa Creativa riguardano l'intesa a per promuovere e a salvaguardare la diversità culturale europea, nonché, rafforzare la competitività del settore culturale e creativo degli operatori e degli organismi dello spettacolo per sostenere l'ampliamento del pubblico e le attività formative. Europa Creativa, infatti, è un programma necessario per raggiungere gli obiettivi della circolazione degli artisti, creativi ed opere, della valorizzazione e implementazione delle imprese culturali e creative, della internazionalizzazione delle carriere e dei partenariati, della competitività e della promozione della diversità culturale e del cultural heritage materiale e immateriale.

Il programma però deve superare problematiche che rendono l'accesso, specie per le piccole realtà, difficile e frustrante. Le questioni amministrative, la burocrazia gestionale, l'insufficiente trasparenza, chiedono una revisione di criteri valutativi e di riorientare il Programma alla qualità delle proposte culturali, sostenendo l'integrazione con altri programmi.

### Prospettive

Il programma **Europa Creativa** nell'annualità 2017 ha registrato l'avvio della fase di revisione. Questo porterà alla redazione di un rapporto di mezzo termine, che la Commissione ha affidato a valutatori esterni indipendenti e che consegnerà al Parlamento e al Consiglio il 21 dicembre 2017. Nel frattempo, il Comitato di Management, che riunisce la Commissione e gli Stati membri, ha varato il programma 2018, con bandi e assegnazioni finanziarie dettagliate.

Le novità si registreranno di fatto nella prossima edizione del Programma. Nello stesso tempo, si è dato avvio, inoltre, al processo del **Fondo di garanzia sui Prestiti**, che attribuisce 122 milioni di Euro a intermediari finanziari selezionati da Fondo Europeo per gli Investimenti per consentire ai soggetti del settore culturale, creativo e audiovisivo di accedere a finanziamenti a tassi interessanti e senza ricorrere a garanzie personali. Il Parlamento procede con la revisione complessiva dell'area Digitale, che interessa tutti i settori culturali ma più direttamente il comparto MEDIA, contribuendo a renderlo autonomo dagli altri settori.

Europa creativa è l'unico programma diretto dell'Unione europea per il settore creativo, culturale e audiovisivo, che oggi coinvolge 39 paesi, con un budget di un 1,5 miliardi per il periodo 2014-2020. Un budget che ha registrato, in questi sette anni, un incremento del 9 %, ma rappresenta appena lo 0,15 % del bilancio europeo.

Tra il 2016 e il 2017 il Parlamento ha messo a punto la valutazione di medio termine del programma, rilevando le criticità da risolvere e i punti di forza da valorizzare. Quello che è stato richiesto con forza alla Commissione Europea e agli Stati membri è stata una robusta integrazione dei fondi, in linea con le ambizioni del programma.

Europa creativa ha unificato tre programmi attivi nel settennio precedente (*Cultura, Media e Media Mundus*) in uno soltanto, con obiettivi generali condivisi, pur se articolati in due sottoprogrammi ed uno Strand tran-settoriale.

La volontà di fondo era riconoscere gli elementi di convergenza tra i settori culturale, creativo e audiovisivo, in particolare il loro contributo alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Tale scelta è stata confermata dai dati economici del settore, in

costante crescita e ben superiori a quelli generali, e dalla dimensione trasversale della cultura, rilevante per la coesione sociale e la politica esterna dell'Unione.

Tuttavia, aver riunito sotto un unico programma "Cultura" e "Media", con l'aggiunta di un settore trasversale, non ha ancora prodotto quei risultati di integrazione fra i diversi settori e progetti che ci si aspettava.

### 3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

---

Disegno di Legge n. 2287 bis Delega al Governo per il Codice dello Spettacolo: approvato con il nuovo titolo "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" – Atto Senato n. 2287-BIS (testo sarà in esame alla Camera dei deputati).

Accordo di programma Mibact-Regioni sui progetti "Residenze": triennio 2018-2020: il 21 settembre 2017, in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, è stata siglata l'intesa ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo e le Regioni in attuazione dell'art.43 "Residenze" del decreto del Mibact n.332 del 27 luglio 2017.

#### **Partecipazione della Regione Basilicata ad alcune iniziative di promozione nazionale**

Nel corso dell'anno 2017 vi sono state iniziative di respiro nazionale per le quali la Regione Basilicata, in primo luogo attraverso l'Ufficio Sistemi Culturali, ha programmato la sua presenza al fine di rinforzare la sua immagine anche in funzione dell'appuntamento di Matera 2019.

#### *Conferenza Nazionale dell'Impresa Culturale- Organizzato da Fedeculture: L'Aquila 5 Luglio 2017*

Federculture, AGIS, Alleanza Cooperative Italiane Turismo e Beni culturali e Forum Nazionale del Terzo Settore – le associazioni che rappresentano le aziende culturali, le imprese di spettacolo, le cooperative attive nella cultura e nel turismo e il mondo del no profit culturale – hanno promosso un appuntamento nazionale nel quale avviare un ampio confronto sul tema della gestione dei beni e delle attività culturali.

In questo ambito quasi 3.000 imprese e circa 130.000 lavoratori, che generano valore per circa 6 miliardi di euro, portano una "cultura imprenditiva" e, pur nel conseguimento dell'interesse pubblico dell'accessibilità dei cittadini alla cultura, operano con obiettivi di sostenibilità, efficienza, sviluppo. Un sistema culturale che rappresenta un parte rilevante della più ampia "filiera" costituita dal complesso delle imprese culturali e creative.

L'obiettivo principale è avviare un confronto interistituzionale finalizzato a riconoscere le specificità dell'impresa culturale con finalità pubblica e approdare a processi di riforma che le attribuiscono, in virtù degli obiettivi sociali che consegue, sostegno e agevolazioni in termini di semplificazioni procedurali e fiscali.

Dalle Imprese Culturali riunite a L'Aquila è stato avanzato un pacchetto di proposte concrete quali:

- semplificazione della relazione con la pubblica amministrazione e delle procedure di concessione e co-gestione del patrimonio. Le P.A. oggi faticano a realizzare partenariati e collaborazioni o ad adottare strumenti concessori che tengano conto prevalentemente delle finalità sociali dell'affidamento e del fine ultimo di conoscenza del patrimonio culturale;
- provvedimenti per favorire l'occupazione di qualità attraverso disposizioni specifiche che individuino misure volte a promuovere assunzioni stabili;
- l'applicazione per gli operatori culturali relativamente alle loro attività specifiche di una aliquota IVA agevolata (4% o 10%). Tale agevolazione dovrebbe essere applicata sia in ingresso che in uscita al fine di non andare a creare grossi e inutili crediti;

- lo snellimento delle procedure e del carico fiscale per le donazioni private a soggetti come, ad esempio, le istituzioni museali, oggi particolarmente difficili soprattutto se il donante è una società di capitali.

Inoltre, è stata lanciata l'idea della Scuola di governo per lo sviluppo locale a base culturale volta ad affiancare amministratori e operatori nella progettazione di politiche integrate in cui la cultura sia la piattaforma strategica di ripensamento dei territori.

#### *Convegno-LUBEC/Ottobre2017*

Focus 1: Verso l'anno europeo del patrimonio: il diritto alla cultura tra accesso e dialogo

Focus 2: Rigenerazione urbana, infrastrutture e sostenibilità: il ruolo della cultura

Il confronto, muovendo dalla valorizzazione dei beni culturali, approfondisce il tema della formazione per la creazione di competenze nel solco di Cultura 4.0, utili alla messa a sistema di una circuitazione culturale nel settore dello spettacolo, che porti alla stabilizzazione dei processi di collaborazione pubblico/privato, volti a creare da un lato attività destinata a pubblici contemporanei e dall'altro occupazione.

Si è svolto, inoltre, un incontro riguardante la presentazione degli itinerari turistici e culturali sviluppati da Università della Basilicata e Regione Basilicata attraverso il patrimonio culturale materiale e immateriale meno conosciuto, che in vista di #Basilicata2019 si inserisce nel dibattito sulla delocalizzazione dei flussi turistici da centri fortemente sollecitati - come Matera - verso mete meno conosciute.

Il Decreto Legislativo 219/2016 attribuisce alle Camere di Commercio le funzioni relative alla valorizzazione del patrimonio culturale, allo sviluppo e promozione del turismo e dell'alternanza scuola-lavoro. Il dibattito, organizzato con le CCIAA di Lucca, Matera, Pavia, e Sassari vuole contribuire a definire indirizzi comuni nella gestione dei relativi processi anche in un confronto con i principali operatori del settore.

#### *Presentazione del Sistema Regionale dello Spettacolo*

L'iniziativa si è svolta in sede di Conferenza delle Regioni, dove è stato presentato per la Basilicata il Sistema Regionale dello Spettacolo, illustrando in maniera puntuale le innovazioni normative e programmatiche, nonché i significativi investimenti regionali per il settore.

#### *Lo Spettacolo dal vivo in Italia nel 2016 .*

Il settore ha dovuto affrontare un'ennesima fase di transizione, nell'attesa di provvedimenti statali strutturali, in linea con quelli adottati nei confronti del cinema e dei beni culturali. Tutto ciò non ha, comunque, comportato una recessione sul versante creativo e progettuale. La stessa partecipazione del pubblico, ferme restando le fisiologiche differenze tra i diversi ambiti (o generi), complessivamente si è rivelata costante. Partendo dal teatro, un critico ne ha evidenziato la "bipolarità": la componente artistica ha dovuto scontare il contrappasso di una burocrazia sempre più invasiva. Va ricordato che il 2016 è stato il secondo anno di applicazione del Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo dell'1 luglio 2014 "*Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo*", che ha ridisegnato la geografia del teatro e della danza (ma non della lirica), non senza qualche contraccolpo di ordine giuridico. Il TAR del Lazio nel giugno 2016, ha accolto in 1° grado i ricorsi di due imprese teatrali, il Teatro dell'Elfo e la Fondazione Teatro Due, nei quali si sosteneva la illegittimità del citato Decreto. Il Consiglio di Stato ha viceversa accolto nell'ottobre successivo il ricorso del MiBACT contro la sentenza; la vicenda testimonia

delle difficoltà che il settore delle performing arts sta attraversando. Ora che il Decreto, stante la triennialità della sua applicazione, volge al suo epilogo, il versante politico preannuncia la prossima emanazione di una nuova legge sullo spettacolo dal vivo – identificata al momento come “codice dello spettacolo”, che dovrebbe appunto riordinare il settore dopo lunghi anni di attesa. Il sistema di valutazione applicato dal MiBACT per la definizione dei contributi, tuttora in vigore, è stato da più parti messo in discussione per la predominanza di parametri di premialità di ordine puramente quantitativo, a discapito di quelli qualitativi, inducendo le imprese a orientarsi verso produzioni di facile richiamo, di impianto commerciale, culturalmente poco apprezzabili.

Nel 2016 le persone che hanno assistito almeno ad uno spettacolo di prosa sono state il 20%, ad un concerto classico o un'opera lirica sono stati l'8,3%, ad altri concerti il 20,8%. Osservando i dati nell'arco di un decennio scopriamo che nel 2007 le percentuali erano rispettivamente il 21, il 9,3 e il 19,2%: si riscontra, dunque, un calo sulle due prime categorie considerate e un incremento non sostanziale sulla terza. Passando alle rilevazioni dirette sugli spettacoli realizzate dalla SIAE, confrontando il primo semestre 2016 con lo stesso periodo dell'anno precedente, emerge che il teatro ha visto un calo dell'offerta dello 0,53%, ma un aumento della domanda del 5,44% (poco più di nove milioni di biglietti venduti) e degli incassi del 13,45% (circa 97 milioni e mezzo di Euro). Il balletto e la danza registrano un incremento su tutti gli indicatori, con un aumento delle recite (+3,78%), di spettatori (+6,67%) e degli incassi (+15,30%, circa 19 milioni di euro). Anche la commedia musicale, dopo alcuni anni di difficoltà, ha visto una ripresa. La lirica segna un incremento del numero delle rappresentazioni (+ 2,56%), degli spettatori (+6,19%, circa 960 mila) ma un calo degli incassi pari al 9,28% (circa 26 milioni di euro).

Dalla comparazione con i dati riferiti all'arco di un decennio (2007-2017), il teatro segna un calo, seppure contenuto, del numero delle rappresentazioni e dei biglietti venduti e un aumento, altrettanto contenuto, degli incassi (ma in euro correnti). La tendenza viene confermata per il balletto e la danza, che però segna un aumento degli spettatori. Sono invece in crescita i risultati relativi alla lirica, in particolare il numero delle recite.

Il quadro complessivo tenendo anche conto dei diversi pesi attribuibili ai singoli sotto settori, si rivela in realtà quasi stagnante (è inevitabile il richiamo all'economia stagnante dello spettacolo dal vivo, di cui molto si è detto negli anni). Emerge con evidenza che il settore – che paga anche lo scotto di storici disequilibri territoriali tra nord e sud sul versante delle infrastrutture e dunque della distribuzione – necessiterebbe di strategie più decise nell'ambito dell'audience development.

Progetto Be SpectACTive!,

Un progetto supportato dal programma Creative Europe dell'Unione Europea, finalizzato a costituire una rete orientata alla produzione dei progetti europei più innovativi che coinvolgono in modo attivo gli spettatori. Ne fanno parte, per l'Italia, la **Città di Sansepolcro** con il Festival Kilowatt e la Fondazione Fitzcarraldo. In particolare Kilowatt, festival dedicato alle compagnie emergenti della scena contemporanea, fin dalla sua seconda edizione ha invitato le persone di Sansepolcro e dintorni a partecipare nella scelta degli spettacoli. È nata così la sezione dei *Visionari*, un gruppo sempre più numeroso di spettatori “non addetti ai lavori” che vede tutti i video che arrivano tramite il bando che Kilowatt pubblica ogni anno, si confronta e sceglie parte degli spettacoli che compongono una parte del programma del Festival. L'investimento nei confronti della domanda, tema ampiamente propugnato dai programmi europei e ripreso dal citato Decreto ministeriale del 2014, ha trovato riscontro in iniziative legate alla promozione del pubblico (alcune riconosciute e finanziate dallo stesso MiBACT) ma certo richiederebbe maggiori risorse. L'attenzione nei confronti del pubblico, a prescindere da obiettivi di tipo economico – pur non escludendoli, in una fase di contenimento della spesa pubblica in questo campo – non può non derivare da scelte legate a modelli manageriali e sistemi di governance, come dimostrano, ad esempio, alcune linee di intervento nel campo dei beni culturali che hanno favorito la crescita, anche in maniera significativa, dei visitatori, si pensi all'esempio della Reggia di Caserta. Il 2016 si è concluso su prospettive di

cambiamento ora più che mai ineludibili: lo Spettacolo dal vivo si conferma, comunque, sempre attuale e necessario.

Riteniamo significativo riportare in proposito alcune considerazioni presenti nel Rapporto Federculture 2016: " Tra i principi generali si chiede che venga riconosciuto allo spettacolo dal vivo lo status di «eccezione culturale», con la previsione di norme specifiche che tutelino l'identità e la biodiversità della nostra musica, del nostro teatro e della nostra danza dal rischio di una progressiva convergenza verso un modello culturale unico imposto dal mercato, che toglie progressivamente spazio alla qualità e alla ricerca in nome della globalizzazione commerciale. Ma «eccezione culturale» significa anche dotare il sistema di strumenti adeguati e di un apparato di regole conformi ai principi della razionalizzazione e della semplificazione delle procedure amministrative. La nuova legge dovrà mettere al centro gli artisti, il lavoro e l'occupazione, troppo marginali nelle normative vigenti. Il capitale umano è il primo fattore della produzione e senza la creazione e l'interpretazione degli artisti lo spettacolo non potrebbe esistere".

Il ruolo della Basilicata all'interno del Sistema Produttivo Culturale e Creativo come evidenzia il Rapporto Symbola:

*Valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo nella Regione Basilicata e in Italia - Anno 2016 (valori assoluti, composizioni e incidenze percentuali sul totale economia)*

	VALORE AGGIUNTO			OCCUPAZIONE		
	Meuro	In % sul totale in Italia	In % sul totale Economia	Migliaia	In % sul totale in Italia	In % sul totale Economia
BASILICATA	375,5	0,4	33,6	8,3	0,6	4,2
ITALIA	89.927,2	100,00	6,0	1495,3	100,00	6,0

Fonte: UnionCamere, Fondazione Symbola, 2017

*Spesa turistica attivata dal Sistema Produttivo Culturale e Creativo nella Regione Basilicata e in Italia- Anno 2016 (valori assoluti in milioni di euro e incidenze percentuali)*

	SPESA ATTIVATA DALL'INDUSTRIA CULTURALE		
	Valori assoluti (milioni di euro)	Incidenze % sul totale nazionale	Incidenze % sul totale della spesa turistica
BASILICATA	207,8	0,7	38,3
ITALIA	30.436,8	100,0	37,9

Fonte: Unioncamere, Fondazione Symbola, 2017

## **Legge n. LEGGE 14 novembre 2016, n. 220 - Disciplina del cinema e dell'audiovisivo**

La legge prevede il potenziamento del sostegno finanziario nel settore cinematografico con l'introduzione di sei tipi di crediti d'imposta e introduce disposizioni finalizzate a ridefinire i principi fondamentali dell'intervento pubblico a sostegno del cinema e dell'audiovisivo. Si vuole, altresì, incentivare l'esercizio dell'attività di produzione e distribuzione cinematografica ed audiovisiva e favorire l'attrazione in Italia di investimenti nel settore. Lo Stato ha il compito di promuovere e sostenere il settore del cinema e dell'audiovisivo, quali fondamentali mezzi di espressione artistica, di formazione culturale e di comunicazione sociale, che contribuiscono alla definizione dell'identità nazionale e alla crescita civile, culturale ed economica del Paese, favoriscono la crescita industriale e creano occupazione. La legge prevede l'istituzione di un nuovo Fondo per il cinema e l'audiovisivo da 400 milioni di euro l'anno, a fronte degli attuali circa 260 milioni allocati su diversi Fondi già esistenti, cui faranno riferimento, a partire, dal 2017, tutti gli strumenti finanziari a sostegno del settore, dagli incentivi fiscali in forma di credito d'imposta ai contributi automatici, dalle agevolazioni selettive e quelle per attività e iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva. In sostituzione della Sezione Cinema della Consulta dello Spettacolo, viene istituito il Consiglio superiore per il cinema e l'audiovisivo che svolge attività di elaborazione delle politiche di settore, con particolare riferimento alla definizione degli indirizzi e dei criteri generali di investimento a sostegno delle attività cinematografiche e audiovisive. Il Consiglio è composto da 11 membri di alta competenza ed esperienza nel settore e dai rappresentanti delle principali associazioni. Il disegno di legge stabilisce una serie di deleghe legislative al Governo in materia di:

- ✓ Modalità e procedure di tenuta del pubblico registro delle opere cinematografiche
- ✓ Strumenti e procedure in materia di tutela dei minori nella visione di opere cinematografiche e audiovisive
- ✓ Strumenti normativi e procedure in materia di promozione delle opere audiovisive italiane ed europee da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi
- ✓ Disposizioni legislative in materia di attività, organizzazione e gestione delle fondazioni lirico-sinfoniche e degli enti di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e revisione e della disciplina in materia di teatro, prosa, musica, danza, spettacoli viaggianti e attività circensi.

### **STRUMENTI DI SOSTEGNO REGIONALE AL CINEMA – APQ Sensi Contemporanei**

*Sensi Contemporanei - Accordo di Programma Quadro per la Promozione e Diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione di Contesti Architettonici e Urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia – Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno, siglato tra Ministero per lo Sviluppo Economico (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica), MiBAC (DGC - Direzione Generale per il Cinema) e la Regione Basilicata*

Il primo Accordo è stato sottoscritto il 22 dicembre 2006 dal Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE), dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali (DGC) e dalla Regione Basilicata.

Il programma Sensi Contemporanei si pone come obiettivo lo sviluppo socio-economico del Mezzogiorno, riconoscendo nella cultura, e nello specifico nell'audiovisivo, uno strumento idoneo a dotare il territorio di infrastrutture e competenze che consentano

la valorizzazione delle sue risorse culturali e naturali e generino nuove imprese ed occupazione anche in settori contigui. Il perseguimento di questo fine avviene lungo tre direttrici:

1) **Promozione e sviluppo della filiera dell'audiovisivo.** Sensi Contemporanei Cinema ed Audiovisivo intende dotare le regioni meridionali di infrastrutture e formazione di competenze per l'affermazione dell'industria audiovisiva, con investimenti che interessino una o più fasi della sua filiera (dalla produzione, alla distribuzione, alla promozione, al consumo, alla conservazione), a partire dalla localizzazione di riprese sul territorio regionale e che coinvolgano attori, maestranze ed aziende locali.

2) **La cooperazione interistituzionale e tra pubblico e privato (Programmazione Negoziata).** L'Accordo di Programma Quadro comporta il concorso di responsabilità per la realizzazione del Programma tra diversi livelli amministrativi (Ministeri e Regioni), ed allo stesso livello tra enti con differenti finalità istituzionali (MISE e MiBAC) nel definire obiettivi e modalità operative e nell'apportare le rispettive risorse finanziarie e competenze.

3) **Attivazione di filiere parallele.** Sensi Contemporanei agisce in un'ottica sistemica, riconoscendo nei finanziamenti all'industria dell'audiovisivo l'opportunità di generare ricadute sul territorio sviluppando anche filiere correlate. Si integrano, quindi, le competenze di Assessorati e/o Agenzie territoriali ed Enti locali con quelle di soggetti pubblici e privati che si operano in filiere contigue all'audiovisivo (ad esempio turismo, attività produttive, trasporti, formazione, artigianato, enogastronomia).

#### Riferimento normativo

Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Basilicata – Accordo di Programma Quadro per la Promozione e Diffusione dell'Arte Contemporanea e la Valorizzazione di Contesti Architettonici e Urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia – Il Atto Integrativo – Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno (Roma, 22 dicembre 2006).

Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica Italiana e la Regione Basilicata – Tavolo dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro "Sensi Contemporanei – Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno (Roma, 31 ottobre 2008).

L'APQ è governato da un Comitato di Coordinamento, composto da rappresentanti del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione - Ministero dello Sviluppo Economico, della Direzione Generale per il Cinema - MiBAC e dell'Assessore regionale competente. Il Comitato di Coordinamento è presieduto da Alberto Versace, Direttore Generale del DPS – Mise.

Il Comitato di Coordinamento si avvale dell'attività della Segreteria Organizzativa, che coordina tutte le attività necessarie per garantire i risultati previsti dal progetto, e della Segreteria Tecnica, che coordina le relazioni fra tutti i soggetti coinvolti nel processo e le singole fasi attuative del progetto e che supporta nel metodo e nel merito i partecipanti nella fase programmatica, valutativa, decisionale, attuativa e di monitoraggio, potenziando le capacità progettuali ed i meccanismi relazionali tra le istituzioni, in modo da garantire coerenza tra le iniziative. Il team di campo, invece, ha una funzione di raccordo tra le amministrazioni centrali e la Regione, e di accompagnamento contenutistico e metodologico ai realizzatori degli interventi, dalla loro definizione fino alla loro esecuzione.

Le risorse sono affidate alla Regione Basilicata, Dipartimento Presidenza della Giunta, responsabile dell'attuazione dell'Accordo.

L'“Accordo di Programma Quadro per la Promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle Regioni del Sud d'Italia - Regione Basilicata” si compone dei seguenti interventi:

- Laboratorio per la valorizzazione del patrimonio audiovisivo e cinematografico presente in Basilicata a fini di sviluppo socio economico;

- Azioni di sistema;
- Valorizzazione del patrimonio audiovisivo lucano;
- Sostegno alla produzione audiovisiva di documentari;
- Servizi (di supporto alla produzione);
- Supporto alla distribuzione/fruizione;
- Comunicazione e promozione.

Gli interventi programmati sono quindi intesi a sviluppare l'intera filiera dell'audiovisivo, dalla valorizzazione del patrimonio audiovisivo già esistente, mediante opportune attività di formazione (al fine di dotare la popolazione di competenze adeguate ad operare nel settore), prevedendo in particolare un sostegno alla produzione audiovisiva di documentari e servizi di supporto sia alla produzione sia alla distribuzione/fruizione, per giungere ad attività di comunicazione e promozione.

In considerazione della designazione di Matera a Città della Cultura 2019, saranno rafforzate con un apposito accordo le attività per cui la città di Matera funge da perno, candidandola a diventare una sorta di campus internazionale per l'attività di produzione di audiovisivi, anche al fine di diffondere questa modalità di racconto del territorio lucano e delle sue specificità culturali, proponendo una sorta di viaggio attraverso le immagini e la storia della Regione.

*I Atto Integrativo all'APQ Sensi Contemporanei - Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno – sottoscritto in data 20 agosto 2013*

L'Accordo di Programma “Lo Sviluppo dell'Industria Audiovisiva nel Mezzogiorno – I Atto integrativo”, stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Basilicata in data 20/08/2013, si colloca all'interno del percorso intrapreso nel 2006 e confermato dalle riprogrammazioni del 2008 e 2009 che mira a favorire lo sviluppo del settore audiovisivo quale fattore di sviluppo socio-economico territoriale.

La filosofia ispiratrice è operare su diverse articolazioni della filiera audiovisiva, valorizzando le interdipendenze con altre filiere (turismo, trasporti, formazione, attività produttive...) e con le altre istituzioni territoriali, pubbliche e private. L'individuazione degli interventi da finanziare con il I Atto Integrativo è stata effettuata sulla base dell'analisi del contesto di riferimento e dei fabbisogni da soddisfare nell'ambito del sistema dell'audiovisivo e dei media, incentrata su prodotti eterogenei a basso o bassissimo budget e quasi esclusivamente orientati a soddisfare le esigenze di un target di tipo localistico.

L'APQ in esame prevede l'attuazione di 12 interventi, raggruppati in 5 macro-ambiti:

- azioni di coordinamento, gestione e accompagnamento;
- valorizzazione del patrimonio audiovisivo lucano;
- sostegno alla produzione audiovisiva;
- sostegno alla produzione di festival per il rafforzamento dell'industria audiovisiva;

- innovazione tecnologica e ammodernamento delle sale cinematografiche.

La governance dell'APQ (Comitato di Coordinamento e Tavolo sottoscrittori) ha implementato azioni finalizzate: alla digitalizzazione delle sale private, mediante avviso pubblico; alla digitalizzazione delle sale pubbliche, mediante la stipula di apposite convenzioni con le Amministrazioni comunali; al finanziamento di progetti di settore denominati: Cinemadamare, Sassi, d'Oro, Giornate del Cinema in Basilicata, MICI meeting del cinema, Accademia della Luce, ecc.

#### *Sostegno alla realizzazione di Festival audiovisivi*

La Regione Basilicata, in coerenza con la legge regionale n. 37/2014 e nell'ambito del I Atto Integrativo Regione Basilicata Sensi Contemporanei – Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno, linea di intervento d.1 new – Sostegno alla realizzazione di festival audiovisivi, intende sostenere la realizzazione di Festival e Rassegne cinematografiche di alto livello, da realizzarsi nel territorio regionale nel corso del 2017, mediante la pubblicazione di un bando per i Festival e le Rassegne audiovisive.

Il supporto a manifestazioni di alto profilo culturale trova giustificazione nella considerazione che i Festival e le Rassegne cinematografiche legate al settore audiovisivo siano strumenti specifici atti a promuovere la cultura cinematografica e audiovisiva, anche al fine di accrescere l'audience e qualificare la conoscenza e la capacità critica da parte del pubblico, nonché in grado di determinare ricadute sul territorio in termini culturali ed economici.

L'iniziativa mira a favorire, incentivare e valorizzare il ruolo dei festival e delle rassegne cinematografiche, favorendo lo sviluppo della cultura cinematografica territoriale, permettendo la veicolazione e la circuitazione dell'offerta culturale mediante l'audiovisivo, anche attraverso organizzazioni di reti stabili di formazione, produzione e diffusione culturale, nonché di aumentare l'offerta economica imprenditoriale nel settore interessato.

Nell'ottica, quindi, di rafforzare i concetti su descritti per una più efficace ed efficiente attuazione degli interventi di cui alla linea d.1 del I Atto Integrativo all'APQ Sensi Contemporanei - Lo sviluppo dell'industria audiovisiva nel Mezzogiorno – Regione Basilicata del 20 agosto 2013, l'Amministrazione regionale ha proceduto alla pubblicazione di un bando per i Festival e Rassegne audiovisive. Tale iniziativa mira a favorire, incentivare e valorizzare il ruolo dei festival e delle rassegne cinematografiche, favorendo lo sviluppo della cultura cinematografica territoriale, permettendo la veicolazione e la circuitazione dell'offerta culturale mediante l'audiovisivo, anche attraverso organizzazioni di reti stabili di formazione, produzione e diffusione culturale, nonché, di aumentare l'offerta economica imprenditoriale nel settore interessato. Il supporto a manifestazioni di alto profilo culturale trova giustificazione nella considerazione che i Festival e le Rassegne cinematografiche legate al settore audiovisivo siano strumenti specifici atti a promuovere la cultura cinematografica e audiovisiva, anche al fine di accrescere l'audience e qualificare la conoscenza e la capacità critica da parte del pubblico, nonché in grado di determinare ricadute sul territorio in termini culturali ed economici. Il bando pubblico ha raccolto sul territorio regionale la candidatura di un numero cospicuo di candidature (dieci organismi del settore), che hanno presentato manifestazioni riconducibili a: (A) Festival cinematografici di elevata e media presenza di film rari; di film di difficile circuitazione, di film inediti a livello nazionale e regionale; della presentazione di opere prime anche al di là dei vincoli

imposti dalla distribuzione commerciale; del numero di lungometraggi e cortometraggi presentati che abbiano le caratteristiche sopra indicate. (B) Rassegne cinematografiche con prevalenza di film già distribuiti, che possano anche essere incentrati su un tema, un movimento cinematografico, o su generi specifici.

#### *Attività cinematografica*

L'Amministrazione regionale nell'ottica che la simbiosi tra "Cinema e turismo" diventi anche in Basilicata un mezzo di sviluppo economico, ha implementato un decisivo percorso in modo da far leva sul "Cinema in Basilicata", affinché possa divenire un elemento decisivo di promozione turistica industriale e culturale, oltre che di crescita economica e costruire intorno ai diversi eventi un vero e proprio sistema, nonché, creare valide sinergie tra territorio, produttori cinematografici e spettatori.

Richiamando un articolo di Marco De Marco (rif. Corriere della Sera del 30 luglio): *"I de-crescisti esaltano la funzione trainante delle produzioni locali. I culturalisti quella della cinematografia. Gli industrialisti le magnifiche sorti dell'automotive. In realtà, la Basilicata è cresciuta tanto proprio perché non si è schiacciata su una sola parte"*, si comprende che le scelte lungimiranti della Regione Basilicata confermano che gli investimenti nel settore cinematografico rappresentano fonte di sviluppo consolidato e strutturale del territorio.

In tale ottica l'Amministrazione regionale ha supportato diverse operazioni, nazionali ed internazionali, che hanno individuato nella Basilicata come la location ideale per lo svolgimento e la realizzazione dei propri prodotti audiovisivi, contribuendo in maniera determinante a risultati unici nel Mezzogiorno, inoltre, hanno condotto ad un aumento del Pil e ad un significativo aumento occupazionale, dell'export ed una sostanziale diminuzione del tasso di disoccupazione regionale. Tra le varie iniziative implementate dalla Regione - Ufficio Sistemi Culturali e Turistici - si cita, a titolo esemplificativo, l'Avviso Pubblico cosiddetto "Bando alla Crisi" per la concessione di aiuti alle PMI operanti nel settore della produzione cinematografica per la realizzazione di lungometraggi e cortometraggi d'interesse regionale. Esso ha permesso la partecipazione di oltre cento case di produzione, con una significativa rappresentanza del territorio regionale cui era stata dedicata un'apposita linea riferita alle "start-up", ha promosso una maggiore distribuzione dei set cinematografici sul territorio rispetto al passato; ha registrato un "impatto diretto" in termini occupazionali pari a n. 544 lavoratori (330 professionisti e 214 comparse), in termini di riprese sul territorio pari a 300 giorni, in termini di spesa sul territorio pari ad € 1.848.000 euro, con un effetto Rapporto di 1: 2,8 tra finanziamento e spesa; ha restituito un "effetto indiretto" generato sul territorio, ovvero la ricchezza generata nel sistema economico è di 2,68 milioni, ovvero ha un moltiplicatore totale di 1,45; inoltre, ha originato un importante impatto diretto/indiretto di alcune produzioni internazionali extra-bando a Matera (impatto diretto: 6,57 milioni di euro; - impatto indiretto: 9,52 milioni di euro). In definitiva, le produzioni cinematografiche finanziate dal bando hanno avuto un impatto complessivo di 4,5 milioni di euro. Complessivamente il bando ha fatto registrare un Rapporto di 1:7 tra finanziamento e impatto complessivo (diretto e indiretto), vale a dire che 1 euro di finanziamento ne ha generati 7 nell'economia locale; ha promosso una rappresentazione paesaggistica piuttosto distribuita sul territorio ed un investimento delle imprese cinematografiche sulle risorse umane locali (30% della spesa complessiva); ha incentivato l'espressione artistica di giovani registi e professionisti lucani e la nascita di start up nel settore cinematografico.

### *Fondazione Lucana Film Commission*

La Regione Basilicata ha istituito la Fondazione regionale, denominata "Lucana Film Commission" (LFC), avente lo scopo di valorizzare il territorio lucano attraverso il sostegno alla realizzazione di opere di produzione di audiovisivi regionali, film, fiction TV, spot pubblicitari, documentari ed ogni altra forma di produzione audiovisiva che incrementi la visibilità della Basilicata e anche di produzioni e di coproduzioni lucane, dotandola di fondo assegnato annualmente mediante un contributo da imputare sulle uscite del Bilancio regionale che permette il finanziamento del Piano delle Attività della Fondazione.

La Fondazione concordemente all'Ufficio "Sistemi culturali e turistici. Cooperazione internazionale" del Dipartimento Presidenza, che tra i compiti e le funzioni è responsabile della progettazione, del coordinamento di iniziative, attività, eventi e misure specifiche finalizzate al rafforzamento della Lucana Film Commission (LFC), alla promozione degli aiuti a sostegno della cinematografica e delle arti anche in chiave innovativa, attivano azioni ed iniziative nell'ambito dell'industria audiovisiva regionale agendo direttamente sulla possibilità di realizzare nuove produzioni cinematografiche e indirettamente su tutta la filiera interessata, producendo effetti economici che arrivano sino all'attivazione di una spesa turistica stimolata dalla realizzazione delle produzioni cinematografiche nel territorio di riferimento. La Fondazione LFC promuove azioni riconducibili in tre macro aree di intervento: 1. "Attrazione delle produzioni internazionali e nazionali", attraverso le linee di intervento Internazionalizzazione e Sostegno e Incoming di Produzioni, accordi interregionali e attività da realizzare di concerto con l'Associazione Italian Film Commissions; 2. "Valorizzazione della filiera dell'audiovisivo regionale (operatori e produzioni)", attraverso le linee di intervento Internazionalizzazione, Promozione della Fondazione, del settore audiovisivo e del territorio lucano, Sostegno agli Operatori, Sostegno alle politiche regionali; 3. "Attività di Comunicazione e Servizi". Per l'attuazione del Piano della attività annuali unitamente al Direttore, all'organo di staff, operano tre aree funzionali: Servizio Amministrazione, Procedure e Contratti, Monitoraggio e Controllo (Assistenza tecnica); Sviluppo della Filiera dell'Audiovisivo e Formazione; Marketing e Comunicazione.

#### 4. DEFINIZIONI

---

1. Per **produzione** si intende l'attività di creazione artistica e di allestimento tecnico di uno spettacolo o di un concerto, realizzata con il lavoro di artisti, tecnici ed organizzatori, da rappresentarsi in spazi attrezzati e destinata ad un pubblico pagante.
2. Per **distribuzione** si intende la programmazione di spettacoli articolata in stagioni o in più spettacoli.
3. Per **esercizio** si intende la gestione di uno spazio attrezzato per la programmazione, ovvero per l'ospitalità di spettacoli o concerti, articolata in stagioni o in più spettacoli, e rassegne teatrali, musicali, danza, cinematografica.
4. Per **promozione** si intende l'attività proposta da soggetti pubblici e privati (senza scopo di lucro) di rilevanza nazionale ed internazionale, anche pluriennali, finalizzata alla divulgazione e valorizzazione della cultura, al ricambio generazionale degli artisti, al perfezionamento professionale e alla formazione del pubblico;
5. Per **festival** si intende l'attività articolata in più spettacoli, concerti, direttamente prodotti, coprodotti o ospitati, anche diversi per tipologia e in diverse manifestazioni correlate, programmata nei luoghi di spettacolo autorizzati quali cinema e teatri e in mancanza di questi in spazi attrezzati ed autorizzati (tra questi, anche gli spazi di "Visioni Urbane") nell'ambito di un organico progetto che si svolge in un arco di tempo limitato non inferiore a tre giorni e non superiore a 60 giorni continuativi, che preveda almeno una produzione "prima nazionale";
6. Per **rassegna** si intende l'ospitalità di spettacoli o concerti nei luoghi di spettacolo autorizzati quali cinema e teatri e in mancanza di questi in spazi attrezzati ed autorizzati nell'ambito di un organico progetto che si svolge in un arco di tempo limitato.
7. Per **recite, concerti, giornate di programmazione e di rappresentazioni** si intendono le attività svolte in spazi autorizzati e attrezzati alle quali chiunque può assistere con l'acquisto di un biglietto di ingresso, comprovate da idonea documentazione.
8. Per **opera cinematografica o film** si intende un'opera di nazionalità italiana, ai sensi della vigente normativa, o di nazionalità diversa da quella italiana, realizzata su supporto di qualsiasi natura, anche digitale, con contenuto narrativo o documentaristico, purché opera dell'ingegno, ai sensi della normativa sul diritto d'autore, destinato prioritariamente alla visione del pubblico nelle sale cinematografiche.
9. Per **attività circense** si intende quella impresa che, in apposito spazio attrezzato, struttura mobile, o in idonee strutture stabili, presenta al pubblico uno spettacolo nel quale si esibiscono clown, ginnasti, acrobati, trapezisti, prestigiatori, animali esotici e/o domestici ammaestrati.
10. Per **spettacolo viaggiante** si intende l'attività svolta mediante attrazioni allestite a mezzo di attrezzature mobili all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento, anche allestiti nell'ambito di manifestazioni che valorizzino con la loro attività le tradizioni storiche e popolari regionali
11. Per **personale** stabilmente inserito nell'organico si intende il personale impiegato con continuità e ricorrenza nell'anno
12. Per **giornate lavorative** si intende il totale delle giornate per le quali sono stati versati i contributi previdenziali dovuti per tutti i lavoratori impiegati nell'attività, in base ai vigenti CCNL di settore;

13. Per **giornate recitative** si intende il totale delle giornate in cui si realizzano recite per le quali è previsto un biglietto di ingresso, indipendentemente dal numero di recite che si svolgono in quella giornata da organizzarsi in spazi attrezzati ed autorizzati in più centri della regione;
14. Per **rete** si intendono organizzazioni stabili di formazione, produzione e diffusione culturale che intersecano i diversi settori delle espressioni culturali e le differenti competenze e culture. La rete è un gruppo costituito da almeno 3 soggetti di cui almeno due terzi aventi sede legale in Basilicata. La rete deve essere formalmente costituita con sede legale in Basilicata ed avere come obiettivo la promozione culturale del territorio attraverso un progetto artistico, innovativo e sperimentale, autonomo rispetto a quello dei singoli soggetti che la compongono.
15. Per **residenza**, si intende lo spazio/luogo di creazione artistica e di programmazione culturale del territorio, gestito da un soggetto professionale organizzato della produzione e/o della programmazione di spettacolo dal vivo. La Residenza è luogo di diffusione della conoscenza e della cultura in stretto legame con la comunità di riferimento e con il patrimonio culturale del territorio.
16. Per **residenze multidisciplinari** si intendono i teatri, i cineteatri, le strutture polivalenti pubblici o privati, in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli, caratterizzati dalla presenza contestuale di attività interdisciplinari di ospitalità artistica, produzione, distribuzione, promozione, formazione, realizzati in una programmazione triennale, capaci di attivare la contaminazione tra i linguaggi e una rete di relazioni con il territorio locale, nazionale ed internazionale.
17. Per **residenze interregionali** si intendono le attività di rinnovamento di processi creativi e di mobilità degli artisti finalizzati al confronto creativo concordati in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni e attivati con accordi di programma tra Regioni.
18. Per **sistema delle residenze**, si intende l'insieme delle relazioni istituzionali anche a livello interregionale, fra i soggetti titolari delle Residenze e la Regione e gli Enti Territoriali.

## 5. MODALITÀ E TEMPI

---

La Regione promuove le azioni previste dal presente Piano secondo le seguenti **MISURE**:

- **MISURA 1: Azioni a sostegno dei soggetti iscritti**, alla data di presentazione dell'istanza, all'Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata – come previsto dall'art. 11 della L.R. 37/2014;
- **MISURA 2: Azioni in Convenzione** con gli operatori dello spettacolo singoli o in circuito, che risultano essere beneficiari di finanziamenti relativi al settore dello spettacolo, a valere sulle risorse del il Fondo Unico dello Spettacolo – FUS assegnate dal MIBACT;
- **MISURA 3: Azioni di sostegno delle attività di Rete** di cui all'art. 4 della Legge 37/2014, tra operatori dello spettacolo iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata e altri soggetti pubblici, privati, istituzioni scolastiche e Associazioni Culturali, per realizzare attività di rete a livello regionale, nazionale ed internazionale che abbiano carattere innovativo. L'azione deve prevedere la realizzazione delle fasi di attività di *Formazione, Produzione e Diffusione*, con il coinvolgimento del territorio, l'utilizzo di spazi attrezzati e personale regolarmente assunto;
- **MISURA 4: Azioni di iniziativa esclusiva della Regione Basilicata:** azioni a regia e titolarità regionale in collaborazione con MIBACT, realtà nazionali ed internazionali di qualità, realizzate con totale copertura dei costi.

Le azioni sostenute dalla Regione, relativamente alle **MISURE 3 e 4**, avranno una copertura finanziaria massima del 15% delle risorse disponibili.

Gli operatori dello spettacolo iscritti all'Albo presentano le proposte, che devono contenere un progetto rispondente alle finalità europee, nazionali e regionali nonché agli obiettivi del presente Piano 2018. Gli operatori dello spettacolo, inoltre, ammessi ai finanziamenti ai sensi della L.R. 37/14 non possono usufruire contestualmente dei contributi ai sensi degli art.13 e 16 della L.R.22/88.

### 5.a - Tempistica

I progetti sostenuti dal Piano dovranno essere realizzati nell'ambito dell'annualità in corso o al massimo entro sei mesi successivi a partire dalla data dell'atto regionale di assegnazione del contributo, salvo proroghe concesse per motivate esigenze come regolamentato nel successivo articolo 14.

I progetti presentati sulle Misure 1 e 2 devono soddisfare i requisiti minimi – qualitativi e quantitativi – indicati al successivo articolo 6 del presente Piano. Sono esclusi dal rispetto dei suddetti requisiti qualitativi e quantitativi, i progetti presentati sulla Misura 3 e le azioni a regia e titolarità regionale previste dalla Misura 4.

## 5.b - Settori

I settori di attività interessati dai progetti sono i seguenti:

1. Teatro
2. Danza
3. Musica
4. Cinema
5. Spettacolo viaggiante e circense

**L'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale dei costi riconosciuti ammissibili e non può, comunque, eccedere il disavanzo del piano finanziario preventivo.**

I finanziamenti assegnati ai sensi del presente Piano non possono essere cumulati con "aiuti de minimis" o con altri finanziamenti comunitari, nazionali, regionali o degli Enti Locali, concessi relativamente agli stessi costi ammissibili, se tale cumulo supera l'80 per cento dei costi ammissibili consuntivi.

Il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.6.2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, al 72° Considerando riconosce e stabilisce che: *"nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragr. 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri"*.

La Comunicazione della Commissione sulla nozione aiuti di Stato (2016/C 262/01) cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'unione europea, al punto 2.6 indica i criteri per stabilire se un'attività nel settore culturale costituisca attività economica. In particolare, essa stabilisce che:

- *"alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura ... possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico."*;
- *"il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura ... accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio (compresa la conservazione della natura), accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato"*;
- *"molte attività culturali o di conservazione del patrimonio risultano oggettivamente non sostituibili e si può, pertanto, escludere l'esistenza di un vero mercato. Secondo la Commissione, anche tali attività dovrebbero essere considerate di carattere non economico"*.

Nella stessa Comunicazione (punto 197) si afferma, inoltre, che non incide sugli scambi il sostegno pubblico a:

- *"manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati"*

*membri”, precisandosi che “solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d’origine rischia di incidere sugli scambi tra gli Stati membri”*

- *“prodotti culturali che, per motivi geografici e linguistici, hanno un pubblico limitato a livello locale”.*

Le Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura (con riferimento all'art. 53 del reg. (UE) n. 651/2014), che completano le analisi dei documenti già approvati nel 2012 e nel 2013 e integrano le linee guida già approvate il 18 febbraio 2015 con riferimento alla parte generale del Regolamento europeo, precisano, altresì, che: - La Commissione riconosce che il finanziamento pubblico possa non configurare aiuto di Stato qualora esso non possieda uno o più degli elementi che compongono un aiuto di Stato sensi dell'art. 107, paragr. 1 del Trattato; - con riferimento alla cultura si può verificare l'assenza di due principali elementi: lo svolgimento di un'attività economica o l'incidenza sugli scambi all'interno dell'Unione; - questo riconoscimento, assieme alla casistica desumibile dai precedenti, consente di escludere dall'ambito di applicazione delle regole della concorrenza una serie di situazioni, per quanto riguarda sia le infrastrutture, che le attività.

Sul piano nazionale l'articolo 9 della Costituzione sancisce: *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*. Il principio suddetto è stato ripreso dalle pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che *“lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica”* e *“le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che interessano particolari qualità culturali ed artistiche si connotano... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)”*.

Il finanziamento pubblico in ambito culturale non costituisce aiuto di Stato quando: - non riguarda un'attività economica; - non falsa la concorrenza fra imprese; - non distorce gli scambi tra Stati membri. La Commissione stabilisce che se un'attività è accessibile gratuitamente, o se il biglietto non copre che una parte dei costi (valore inferiore al 50%) non si tratta di attività economica; che c'è concorrenza solo fra beni o servizi fungibili e che tale situazione non si verifica sempre nel caso della cultura non potendosi considerare fungibili talune le attività culturali; che è esclusa l'incidenza sugli scambi quando il finanziamento riguarda un'attività definibile di prossimità, cioè quando trattasi di eventi di respiro locale, in grado di attirare un'utenza da brevi distanze.

### **5.c – Comunicazione e Pubblicità**

1. I beneficiari dei progetti hanno l'obbligo di comunicazione e pubblicità delle azioni realizzate, utilizzando i loghi della Regione Basilicata – Presidenza della Giunta, e del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (DGR n. 466/26.5.2017), pena l'inammissibilità delle spese per la comunicazione, sia su supporto cartaceo sia per le attività di comunicazione sul web (allegato C);
2. Il beneficiario invia all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale la bozza del materiale divulgativo realizzato, per la sua approvazione;

3. I beneficiari possono inoltre inserire nei materiali di comunicazione/pubblicità i loghi degli sponsor privati e partner di progetto.

## 6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

---

Ai fini della ammissibilità alla valutazione, le proposte presentate a valere delle **Misura 1. Azioni a sostegno dei soggetti iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo** e **Misura 2. Azioni in Convenzione** indicate all'articolo 5 del presente Piano, dovranno rispettare i requisiti minimi quantitativi indicati di seguito:

### Settore TEATRO

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **produzione**: 250 giornate lavorative e 25 giornate recitative l'anno; almeno il 40% delle giornate recitative è effettuato sul territorio regionale;
- c) per la **distribuzione**: 160 giornate recitative l'anno programmate sul territorio regionale in almeno 12 piazze, in luoghi di spettacolo quali cinema-teatri con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il 30% delle giornate recitative costituite da produzioni lucane, realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- d) per l'**esercizio**: 50 giornate di programmazione l'anno; utilizzo di almeno una sala con capienza non inferiore a 100 posti in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;
- e) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, almeno 5 spettacoli di cui uno in "prima nazionale" da realizzarsi in luoghi di spettacolo autorizzati per legge quali cinemateatri e/o nei luoghi all'aperto quali aree archeologiche o siti storico monumentali;
- f) per le **rassegne**: 1 edizione nell'ultimo biennio comprendenti, ciascuna, almeno 3 spettacoli di particolare interesse culturale ed artistico da realizzarsi in luoghi di spettacolo autorizzati per legge, quali cinemateatri e/o nei luoghi all'aperto quali aree archeologiche o siti storico monumentali;

## Settore MUSICA

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **produzione lirica**: 5 recite l'anno di cui almeno il 50 % sul territorio regionale effettuate in spazi, con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Impiego di professori d'orchestra e artisti lirici di nazionalità italiana o comunitaria di cui almeno il 40 per cento stabilmente inseriti nell'organico orchestrale di nazionalità prevalentemente italiana o comunitaria;
- c) per la **produzione concertistica**: almeno 6 concerti in più mesi l'anno, di cui almeno il 50 per cento effettuati sul territorio regionale con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Impiego di almeno il 40 % di personale stabilmente inserito nell'organico orchestrale nel periodo di svolgimento delle singole attività;
- d) per la **produzione corale**: almeno 3 concerti in più mesi l'anno sul territorio regionale; impiego di almeno il 30 per cento di personale stabilmente inserito nell'organico corale nel periodo di svolgimento delle singole attività;
- e) per la **produzione bandistica extra colta, popolare**: un minimo di 5 concerti all'anno sul territorio regionale; impiego di non meno 10 strumentisti con residenza nella regione;
- f) per la **distribuzione**: 30 giornate di attività l'anno programmate sul territorio regionale in almeno 3 piazze effettuate in spazi, con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il 40 % dell'attività costituita da **produzioni lucane** realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- g) per la **promozione e diffusione**: 8 spettacoli o concerti l'anno, effettuati in spazi con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere

- derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;
- h) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, 3 spettacoli o concerti di cui uno in "prima nazionale";
  - i) per le **rassegne**: 1 edizioni nell'ultimo biennio comprendenti, ciascuna, 3 spettacoli o concerti di particolare interesse culturale ed artistico.

## Settore DANZA

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **produzione**: 50 giornate lavorative; 5 giornate recitative l'anno di cui almeno il 30 % sul territorio regionale;
- c) per la **distribuzione**: 10 giornate recitative l'anno programmate, effettuate in spazi con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il 50 % delle giornate recitative costituite da **produzioni lucane** realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- d) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, 4 spettacoli, di cui uno in "prima nazionale";
- e) per le **rassegne**: 1 edizione nell'ultimo triennio comprendente 3 spettacoli di particolare interesse culturale ed artistico.

## Settore CINEMA

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **distribuzione**: 100 giornate di distribuzione l'anno programmate anche da reti di imprese cinema, effettuate in spazi con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il 50 per cento delle giornate di distribuzione costituite da produzioni lucane;
- c) per l'**esercizio**: l'utilizzo di una o più strutture cinema (anche arene) con capienza non inferiore a 100 posti in regola con le autorizzazioni di legge e le

norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno 100 giornate di programmazione l'anno per ogni sala e 30 per ogni arena di cui il 30% di giornate di programmazione riservate ai film d'essai e/o di interesse culturale.

#### **Settore SPETTACOLO VIAGGIANTE**

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) possesso della licenza di cui all'art 69 del Tulp;;
- c) possesso di un'attrazione che realizzi 50 giornate d'attività l'anno sul territorio regionale;
- d) partecipazione a manifestazioni come sagre collegate alle festività cittadine che valorizzino le tradizioni storiche e popolari lucane.

#### **Settore CIRCENSE e ARTISTI DI STRADA**

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) possesso della licenza di cui all'art. 69 Tulp;;
- c) possesso di una struttura mobile per gli artisti di strada;
- d) possesso di tendostrutture a norma per i circhi purché siano con sede legale ed operativa in Basilicata.

## 7. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

I soggetti interessati presentano le proposte progettuali a valere sulle tre MISURE, come indicate all'articolo 5:

<b>MISURA 1:</b> Azioni a sostegno degli operatori iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo;
<b>MISURA 2:</b> Azioni in Convenzione con gli operatori beneficiari finanziamenti Mibact a valere sul FUS;
<b>MISURA 3:</b> Azioni di sostegno delle attività di Rete.

secondo le seguenti modalità:

1. Le domande (ed i relativi allegati) devono essere prodotte esclusivamente con modalità telematica compilando il "formulario di domanda telematica" che sarà firmato elettronicamente, ai sensi dell'art. 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) attraverso il portale istituzionale della Regione Basilicata [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) – *Avvisi e Bandi*, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata del provvedimento di Giunta Regionale di approvazione del Piano annuale in tutte le sue fasi, ai sensi del comma 1, art. 9, della L.R. 37/2014.
2. La domanda è redatta secondo la modulistica di seguito indicata: Allegato A.1 per la **Misura.1**, Allegato A.2 per la **Misura.2** e Allegato A.3 per la **Misura.3**;
3. La proposta progettuale è presentata entro e non oltre **30 giorni** dalla data in cui saranno resi disponibili sul sito regionale i modelli di compilazione della domanda e secondo le modalità stabilite nel presente Piano.
4. Il termine di presentazione stabilito è perentorio.
5. E' richiesto, altresì, il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata. Gli operatori dello spettacolo che non ne siano già in possesso, possono richiedere, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine di presentazione delle domande, l'attivazione della casella PEC accedendo al seguente indirizzo web: <http://portalebandi.regione.basilicata.it>.
6. Per partecipare al presente Piano è necessario il possesso:
  - a) di una identità digitale (SPID) e/o una carta nazionale dei servizi (CNS) e/o credenziali e PIN per l'accesso ai servizi regionali rilasciati dalla Regione Basilicata fino al 18/04/2017;
  - b) di una casella di posta elettronica certificata.
7. La partecipazione richiede:
  - la compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura;
  - l'inoltro della domanda firmata elettronicamente.
8. Le domande telematiche regolarmente inoltrate, saranno automaticamente registrate al protocollo generale dell'ente con assegnazione di numero, data e ora di arrivo. Ai fini della verifica del rispetto del termine e dei contenuti della domanda, farà fede esclusivamente quanto rilevato dal sistema informativo.
9. Nella domanda il candidato deve indicare un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, dove ricevere tutte le comunicazioni relative alla selezione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da errore nell'indicazione del recapito della PEC.

10. Le domande inviate con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo saranno considerate come non prodotte.
11. I soggetti iscritti all'Albo Regionale dello Spettacolo – possono presentare al massimo due progetti:

a) **Soggetti beneficiari dei finanziamenti FUS:** un progetto a valere sulla **Misura 2** ed un eventuale ulteriore progetto sulla **Misura 3**. A quest'ultima misura non possono essere candidate le proposte progettuali per attività di "circuito" già inoltrate al MIBACT, che dovranno essere finanziati sulla **Misura 2**;

b) **Soggetti non beneficiari dei finanziamenti FUS:** un progetto a valere sulla **Misura 1** e una eventuale ulteriore progetto sulla **Misura 3**;

Con riferimento alla **Misura 3 "Azioni di sostegno delle attività di Rete"**, il soggetto capofila – iscritto all'Albo degli Operatori dello Spettacolo – può presentare il progetto allegando:

- a) il modello di domanda - utilizzando la modulistica **Allegato A.3** - completo in tutte le sue parti e sottoscritto dal rappresentante legale;
- b) copia dell'*Accordo di collaborazione* produttiva e organizzativa, già sottoscritto al momento della candidatura dai soggetti coinvolti, il capofila iscritto all'Albo regionale e gli altri partecipanti non iscritti all'albo regionale dello spettacolo, in cui sono indicati i rispettivi apporti artistici, organizzativi, tecnici e finanziari, l'osservanza dei CCNL più rappresentativi applicabili e degli obblighi contrattuali e previdenziali.
- c) Relazione di accompagnamento sulle attività proposte;
- d) Proposta progettuale con indicazione delle attività da realizzare, la tempistica, gli obiettivi previsti;

### **7.a – Modalità di attivazione dei progetti**

Per la realizzazione delle attività relativa alla **Misura 1** si procederà attraverso la determina dirigenziale di **concessione** dei contributi.

Per la realizzazione delle attività relative alla **Misura 2 e 3** si procederà attraverso la stipula di apposite **convenzioni** con i soggetti coinvolti, come previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 13 della L.R. 37/2014.

Relativamente alla **Misura 4** si procederà attraverso stipula di apposite **convenzioni** con i soggetti coinvolti, come previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 13 della L.R. 37/2014, ovvero, attraverso **accordi**.

## 8. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

---

Il Dirigente Generale del Dipartimento, con proprio atto, nomina la **Commissione di Valutazione** costituita da esperti nel settore dello spettacolo.

La Commissione di valutazione procederà alla **verifica di ammissibilità** delle istanze e alla valutazione delle stesse provvedendo alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri valutazione quantitativa e qualitativa definiti in questo Piano, come previsto dall'art.8 della L.R. 37/2014.

Le istanze presentate **non sono ammissibili a valutazione** e, quindi, i soggetti istanti non sono ammessi a godere dei previsti benefici, nei seguenti casi:

- a) se i **progetti** sono inoltrati oltre il termine di presentazione stabilito all'articolo 7;
- b) se i **progetti** sono presentati prive di tutta o di parte della prescritta documentazione;
- c) se la **documentazione** presentata è redatta in maniera inesatta o incompleta;
- d) se i **progetti** presentate a valere sulle Misure 1 e 2 del Piano non rispettano i requisiti quantitativi minimi dei progetti previsti all'art. 6.

### MISURA 1

Per i **progetti** presentati a valere sulla **Misura 1**, la **valutazione** è effettuata attribuendo un punteggio massimo pari a 100, di cui 50 punti per la valutazione **qualitativa** e 50 punti per la valutazione **quantitativa**, secondo i criteri di valutazione esposti agli articoli 9 e 10 del presente Piano.

E' **ammissibile a finanziamento** il **progetto** che avrà raggiunto almeno **30 punti** per la valutazione **qualitativa** e almeno **30 punti** per la valutazione **quantitativa**.

### MISURA 2

Per i **progetti** presentati a valere sulla **Misura 2**, la **valutazione** è effettuata verificando e valutando il progetto presentato per l'annualità 2018 nonché la documentazione/attestazione di concessione/finanziamento FUS inviata dal MIBACT per la assegnazione dei contributi previsti per l'annualità 2018.

### MISURA 3

Per i **progetti** presentati a valere sulla **Misura 3** la **valutazione** qualitativa da parte della Commissione di Valutazione regionale è effettuata attribuendo un **punteggio massimo** pari a **100 punti** per la valutazione complessiva del progetto.

Il **progetto** che non raggiunga il punteggio minimo di i **60 punti** di valutazione qualitativa, secondo quanto previsto dall'art. 11, **non sarà ammesso a finanziamento**

### **8.a - Graduatorie**

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze del progetto presentato.

All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria distinta per le **Misura 1 e Misura 3** suddivisa nelle seguenti sezioni:

- 1) *Progetti non ammissibili a valutazione;*
- 2) *Progetti non ammessi a finanziamento per mancato raggiungimento delle soglie di punteggio previste dal presente avviso;*
- 3) *Progetti ammessi a valutazione e non finanziabili per mancanza di risorse finanziarie;*
- 4) *Progetti ammessi a valutazione e finanziabili.*

Relativamente alle proposte presentate a valere sulla **Misura 2** la Commissione di valutazione redige un elenco dei progetti ammessi a finanziamento e l'Ufficio competente determina il contributo concesso.

### **8.b – Ripartizione finanziaria per misura**

Le risorse disponibili per l'attuazione del Piano sono suddivise - al netto dell'importo pari al **15%** da attribuire complessivamente per le **Misura 3 e 4** - come di seguito indicato:

**Misura 1:** complessivamente fino al **45 %** delle risorse disponibili;

**Misura 2:** complessivamente fino al **55 %** delle risorse disponibili;

Le agevolazioni saranno concesse ai progetti finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Eventuali economie rivenienti da ciascuna misura potranno essere ripartite tra le misure che hanno avuto proposte progettuali superiori alle risorse disponibili, scorrendo le rispettive graduatorie, prendendo a riferimento per la ripartizione delle risorse le proposte con il punteggio più alto.

## 9. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA – MISURA 1

Gli elementi che consentono ad un progetto di raggiungere i primi 50 punti sono:

a)	Coerenza con gli obiettivi della Legge regionale 37/2014 e con gli obiettivi del presente Piano	<i>fino ad un max 8 punti</i>
b)	Storicità dell'attività proposta	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
c)	Utilizzo di personale artistico lucano:	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
d)	Impiego di tecnici lucani:	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
e)	Capacità organizzativo-gestionale e finanziaria del soggetto proponente	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
f)	Crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
g)	Circuitazione e realizzazione degli spettacoli nelle sedi: - parchi letterari, centri per la creatività, fondazioni culturali partecipate dalla Regione, siti di valore storico e archeologico	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
h)	Per i requisiti qualitativi legati al singolo settore, di seguito riportati:	<i>Fino ad un max di 7 punti</i>
	<p><b>1 - TEATRO</b></p> <p>a) spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell'Unione europea e alla committenza di testi originali;</p> <p>b) impiego di giovani artisti, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;</p> <p>c) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;</p> <p>d) Utilizzo dei Centri Regionali "Visione Urbane".</p>	

## **2 - MUSICA**

- a) Spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell'Unione europea, alla committenza di opere originali o non eseguite in regione da oltre trenta anni, all'innovazione del linguaggio e delle tecniche di composizione e di esecuzione;
- b) impiego di giovani orchestrali, cantanti lirici, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;
- c) progetti di rilevanza culturale nel settore fonografico e nell'editoria musicale, con particolare riguardo alla ricerca ed alla sperimentazione;
- d) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;
- e) Utilizzo dei Centri Regionali "Visione Urbane".

## **3 - DANZA**

- a) spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell'Unione europea, alla committenza di coreografie originali, all'integrazione delle arti sceniche;
- b) impiego di giovani danzatori, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;
- c) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;
- d) Utilizzo dei Centri Regionali "Visione Urbane".

## **4 - CINEMA**

- a) Impiego di competenze del territorio regionale legate al cinema;
- b) Impiego di personale, direttore/curatore artistico e maestranze tecniche lucane
- c) Utilizzo degli spazi digitalizzati e attrezzati Regione Basilicata;

## **5 - SPETTACOLO VIAGGIANTE, ARTISTI DI STRADA e CIRCENSE**

- a) Impiego di personale, del territorio regionale;
- b) Impiego di maestranze tecniche lucane;

	c) Utilizzo degli spazi all'aperto attrezzati e digitalizzati.	
--	--	--

## 10.ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUANTITATIVA - MISURA 1

Di seguito vengono specificati i criteri di valutazione quantitativa che saranno utilizzati ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di quantità e di qualità.

a)	Giornate di apertura al pubblico comprensive delle giornate recitative	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	Giornate contributive complessive (riferite alle attività di produzione e alle altre attività di residenza)	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
c)	Numero delle recite degli spettacoli prodotti e/o ospitati	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
d)	Estensione territoriale del progetto, in termini di numero di Comuni della Regione Basilicata coinvolti.	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
e)	Apporto finanziario di contributi di natura privata	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
	<b>TOTALE</b>	<b>50 punti</b>

## 11. ELEMENTI QUALITATIVI PER LA VALUTAZIONE - MISURA 3

La valutazione avviene con attribuzione di punteggio per ogni progetto, utilizzando i criteri e parametri seguenti:

a)	Qualità progettuale intesa come rispondenza del progetto e dei contenuti previsti alle priorità indicate nel Piano.	<i>fino ad un max di 20 punti</i>
b)	Estensione territoriale del progetto, in termini di numero di Comuni della Regione Basilicata coinvolti.	<i>fino ad un max di 20 punti</i>
c)	Capacità di networking intesa come aggregazione di più soggetti, anche in forma consortile o convenzionata, mirata a rafforzare le capacità produttive, organizzative, amministrative o promozionali dei soggetti aggregati.	<i>fino ad un max di 15 punti</i>
d)	Capacità di reperimento di risorse proprie e di altri finanziamenti- sponsor pubblici e privati.	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
e)	Utilizzo di personale lucano.	<i>fino ad un max di 15 punti</i>
f)	Capacità organizzativo-gestionale e finanziaria del soggetto proponente	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
g)	Circuitazione e realizzazione degli spettacoli nelle sedi: - parchi letterari, centri per la creatività, fondazioni culturali, siti di valore storico e archeologico	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
	<b>TOTALE</b>	<b>100 punti</b>

## 12. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono diversificati con riguardo alle tipologie di attività dei settori dello spettacolo, come di seguito specificato:

Per la **PRODUZIONE** nei settori **TEATRO**, **MUSICA** (lirica, concertistica, corale, bandistica) e **DANZA** – tabella 1:

a)	compensi al personale artistico, tecnico ed organizzativo e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL);
b)	oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS, INAIL) a carico di soggetti terzi impiegati per l'attività, limitatamente ai service tecnici;
c)	spese di allestimento (scene, costumi e attrezzeria, noleggio materiali elettrici, fonici e video) relative unicamente alle nuove produzioni;
d)	spese di viaggio e trasporto per le tournée in ambito nazionale ed internazionale
e)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);
f)	spese SIAE

Per la **DISTRIBUZIONE** nei settori **TEATRO**, **MUSICA**, **DANZA** e per l'**ESERCIZIO** nel settore **TEATRO** e **CINEMA** – tabella 2:

a)	compensi corrisposti agli spettacoli ospiti;
b)	spese di noleggio dei film, dei documentari e degli audiovisivi;
c)	spese di gestione, anche temporanea, di spazi in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza (canoni di locazione o quota annuale ammortamento mutuo, utenze, servizi);

d)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL);
e)	spese di pubblicità
f)	spese SIAE e diritti d'autore
g)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);

Per **FESTIVAL** nei settori del **TEATRO, MUSICA, DANZA** – tabella 3:

a)	costi relativi agli spettacoli e concerti di produzione e in coproduzione;
b)	compensi corrisposti agli spettacoli e concerti ospiti;
c)	spese di noleggio dei film, dei documentari e degli audiovisivi;
d)	spese per l'utilizzo di spazi (affitto, utenze, servizi) in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza e per l'allestimento di spazi non teatrali (attrezzature tecniche di palcoscenico e per il pubblico) che abbiano ricevuto le prescritte autorizzazioni in materia di pubblico spettacolo;
e)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL)
f)	spese di viaggio e soggiorno per le compagnie e le formazioni ospiti e di trasporto dei supporti audiovisivi;
g)	spese di pubblicità;

h)	spese SIAE e diritti d'autore;
i)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);

Per la **PROMOZIONE E DIFFUSIONE** nel settore **MUSICA** – tabella 4:

a)	compensi corrisposti al personale artistico, tecnico ed organizzativo;
b)	spese per l'utilizzo di spazi (affitto, utenze, servizi) in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza;
c)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL);
d)	oneri previdenziali ed assistenziali (ENPALS, INPS e INAIL) a carico di soggetti terzi impiegati per l'attività, limitatamente ai service tecnici;
e)	compensi corrisposti alle formazioni ospiti;
f)	spese di pubblicità
g)	spese SIAE e diritti d'autore;
h)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);

Per lo **SPETTACOLO VIAGGIANTE** – tabella 5:

a)	spese di pubblicità e di promozione del pubblico per la partecipazione ad almeno 6 manifestazioni di cultura popolare in comuni diversi
b)	compensi al personale
c)	spese relative ai permessi di occupazione di suolo pubblico;
d)	spese per la fornitura di energia (gruppi elettrogeni, contratti di fornitura elettrica o carburante).
e)	spese di progettazione delle aree attrezzate;
f)	spese SIAE

Per lo **SPETTACOLO CIRCENSE E ARTISTI DI STRADA** – tabella 6:

a)	spese di pubblicità e di promozione del pubblico per la partecipazione ad almeno 6 manifestazioni di cultura popolare in comuni diversi
b)	compensi al personale
c)	spese di progettazione delle aree per insediamento attrazioni;
d)	spese relative ai permessi di occupazione di suolo pubblico;
e)	spese per la fornitura di energia (gruppi elettrogeni, contratti di fornitura elettrica o carburante).
f)	spese SIAE

### **13. ISTANZA E DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**

---

1. I soggetti beneficiari di intervento finanziario presentano istanza di liquidazione entro e non oltre 30 giorni dalla dichiarazione di conclusione delle attività.
2. La richiesta di liquidazione del contributo è redatta utilizzando la modulistica-allegato B - definita dall'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale ed è corredata dalla seguente documentazione:
  - a) *Prospetto riepilogativo dell'elenco delle spese e dei pagamenti del beneficiario (Allegato B.1);*
  - b) *Relazione artistico-organizzativa dettagliata dell'attività svolta, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, che illustra i risultati conseguiti in ordine allo svolgimento dell'attività, correlatamente alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza (come da scheda allegato B);*
  - c) *Rendiconto finanziario (come da scheda allegato B) consuntivo dell'attività svolta, raffrontato con i dati indicati nel piano finanziario preventivo, articolato in uscite ed entrate derivanti da proventi e da finanziamenti pubblici e/o privati in cui gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel piano finanziario sono adeguatamente motivati (non per spettacolo viaggiante e artisti di strada);*
  - d) *Copia dei documenti (fatture, ricevute, elenco personale fruitore vitto, alloggi e trasporto, prospetto riepilogativo viaggi con mezzo proprio, ecc.) comprovanti il sostegno delle spese ammesse, generali e specifiche.*
  - e) *Copia dei documenti (bonifici, assegni, estratti conto, ecc.) attestanti il pagamento delle spese ammesse, generali e specifiche.*
  - f) *Copie dei contratti di lavoro del personale artistico, tecnico ed organizzativo e copie dei conferimenti d'incarico ai collaboratori, corredate dai modelli F24 quietanzati relativi al pagamento di IRPEF, IRAP e, ove dovuti, INPS, INAIL ed ENPALS;*
  - g) *Attestazione liberatoria rilasciata dall'ENPALS o certificazione di regolarità contributiva, o Durc, ove il soggetto è tenuto all'iscrizione ENPALS, comprovante l'assolvimento degli obblighi contributivi, oppure, Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa al non avere personale alle proprie dipendenze;*
  - h) *Copia dei contratti di fornitura servizi (service tecnici o altro riconducibile alla produzione).*
  - i) *Copia dei contratti, o altro documento utile, sottoscritti ai fini della rappresentazione di spettacoli o altre attività di promozione del pubblico (circuiti, festival, enti pubblici o privati, ecc.).*
  - j) *Copia dei contratti di eventuali co-produzioni, con allegati in copia gli accordi tra i direttori artistici e il prospetto delle competenze di spesa.*
  - k) *Copia dei documenti riepilogativi di emissione biglietti, ai fini del computo delle giornate recitative, modello C1 SIAE;*
  - l) *Documentazione comprovante le Entrate/Ricavi (risorse private e proprie, accordi, provvedimenti enti pubblici, versamenti sul c/c, estratto conto, ecc.);*

- m) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa all'assoggettamento fiscale all'IVA ed all'IRES;
- n) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa alla conformità all'originale dei documenti allegati all'istanza;
- o) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale;
- p) Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.
- q) Nel caso di pagamenti in contanti – ammissibili entro il limite di € 250,00 – produrre dichiarazione liberatoria di quietanza del destinatario delle somme.

Si precisa inoltre che:

- a) Sono ammissibili a rendicontazione le spese sostenute dal 1° gennaio 2018, relative all'acquisizione di beni nonché prestazioni e servizi forniti, relativi alla realizzazione del programma di attività presentato.
- b) Sono ammissibili le spese per garanzie fideiussorie a copertura dell'erogazione concessa a titolo di anticipazione.
- c) I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, assegno con estratto del conto corrente, vaglia, con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva
- d) Sono ammissibili a rendicontazione spese pagate in contanti, entro il limite di € 250,00.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammesse e il contributo liquidabile potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità, la funzionalità e la coerenza del progetto rispetto agli obiettivi e le priorità stabilite dal presente Piano ed in osservanza delle modalità stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (Sf.Ge.Co) del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR n. 466/2017).

## **14. RIMODULAZIONE**

---

Variazioni di particolare rilevanza artistica, organizzativa o finanziaria che comportano modifiche sostanziali di progetto di attività presentata, devono essere comunicate all' Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I. non oltre 30 giorni dalla ricezione della notifica di avvenuta concessione dell'intervento finanziario. La rimodulazione del progetto rispetto alla istanza originaria, dovuta alle predette variazioni, non può, pena la inammissibilità, modificare la tipologia di attività, né ridurre per più del 50 per cento il totale dei costi ammissibili.

Le variazioni proposte saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici C.I. anche in osservanza delle modalità stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (S.I.Ge.Co) del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR n. 466/2017), previa adozione dei necessari provvedimenti, ne comunicherà l'esito ai richiedenti.

## 15. CONTROLLI E VERIFICHE

---

1. La Regione procede a controlli amministrativi ed a verifiche sulle attività nei confronti dei soggetti iscritti all'Albo al fine di accertare il possesso dei requisiti, nonché a verifiche in loco accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare il possesso dei requisiti e la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate.
2. La Regione effettua controlli e verifiche amministrativo-contabili delle attività finanziate nei confronti dei soggetti che fruiscono degli interventi, nonché procede a verifiche in loco accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di accertare:
  - a) *il possesso dei requisiti;*
  - b) *la rispondenza dei dati quantitativi ed economici comunicati in sede di rendiconto consuntivo;*
  - c) *la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi alle attività finanziate;*
  - d) *la regolarità dei documenti e dei giustificativi fiscali conservati presso la sede dell'organismo;*
  - e) *la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate.*
3. I controlli e le verifiche saranno effettuate, anche a campione, secondo le modalità stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (S.I.Ge.Co) del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR n. 466/2017) e dall'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale, anche nel corso dello svolgimento delle attività.

## 16. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI

---

1. I **progetti** ammessi a finanziamento sono liquidati secondo le seguenti modalità:

- A. **in un'unica soluzione** a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e dai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo;
- B. **in due soluzioni** ai soggetti che hanno regolarmente presentato la relativa documentazione probatoria, sulla base di apposita istanza motivata dalle esigenze di realizzazione del progetto, secondo le due seguenti modalità:
  - ✓ **a presentazione di dichiarazione di avanzamento delle attività**, a seguito di presentazione di apposita istanza motivata, accompagnata da una relazione descrittiva delle attività realizzate, e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, al contributo concesso nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario, secondo quanto previsto dal precedente articolo 13. La liquidazione sarà effettuata in proporzione delle spese effettivamente sostenute e liquidate, tenendo conto anche della entità del disavanzo registrato;

Ovvero,

- ✓ su domanda dell'interessato motivata dalle esigenze di realizzazione del progetto e previa presentazione di apposita garanzia **fideiussoria bancaria** o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'entità dell'anticipazione richiesta, a seguito dell'assegnazione del contributo finanziario l'Amministrazione può erogare una **anticipazione** concedibile pari al **50 per cento** del finanziamento concesso;
  - ✓ erogazione del **Saldo** del contributo, a conclusione dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo.
2. Il contributo complessivo riconosciuto alle attività realizzate è in ogni caso liquidati per un importo non superiore al **50 per cento delle spese sostenute** - come risultanti dal rendiconto consuntivo - e comunque in misura non superiore all' **entità del disavanzo dell'attività**.

## 17.NORMA FINANZIARIA

---

Gli oneri rinvenienti dall'attuazione del Piano dello Spettacolo 2018 saranno imputati sulle risorse disponibili sul Bilancio Regionale – esercizio 2018 – per l'importo complessivo di € 2.000.000,00, sui capitoli:

- U22137 denominato: "FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Basilicata - intervento strategico n. 22 – Recupero e valorizzazione attrattori culturali. Progetti 22.11 e 22.12 di Promozione e Sviluppo dello Spettacolo", Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private per un importo di € 1.500.000,00;
- U22141 denominato: "FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Basilicata - intervento strategico n. 22 – Recupero e valorizzazione attrattori culturali. Progetti 22.11 e 22.12 di Promozione e Sviluppo dello Spettacolo", Missione.Programma 07.01, Piano dei Conti: Trasferimenti ad Imprese, per un importo di € 500.000,00;

La dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata su proposta della Giunta Regionale e/o del Consiglio Regionale, attivando operazioni coerenti ed ammissibili con quanto previsto dai direttive dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione "FSC 2014-2020 e dai regolamenti dei Fondi Strutturali in termini di ammissibilità delle operazioni e della spesa, facendo ricorso alle risorse prevista all'Asse III del PO FESR Basilicata 2014 – 2020 per la "Valorizzazione ai fini produttivi del Patrimonio Culturale" - azione 3B.3.2.2 – azione 3B.3.3.3 - azione 3B.3.3.4 - in coerenza con l'azione prevista all'asse VI 6.C.6.7.1, oltre a fare riferimento alle risorse previste dal PO FSE Basilicata 2014 -2020 per le attività formative e miglioramento delle competenze professionali nel settore dello spettacolo.

## 18. REVOCA

---

1. Il Dirigente dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale, con proprio atto, revoca l'intervento finanziario nei seguenti casi:
  - a) *se l'attività finanziata non è stata realizzata;*
  - b) *se l'attività finanziata è realizzata in maniera difforme rispetto al progetto presentato, tale da risultare assolutamente non coerente con gli obiettivi e le priorità stabilite dal presente Piano;*
  - c) *nel caso in cui sopravviene la mancanza dei requisiti generali e specifici di settore;*
  - d) *nel caso in cui le variazioni al programma di attività non sono valutate positivamente;*
  - e) *nel caso in cui la documentazione richiesta a consuntivo non è presentata nei termini e secondo le modalità stabilite;*
2. Nel caso in cui il soggetto, cui è revocato l'intervento finanziario, ha già percepito l'acconto previsto dall'art.16 comma 1, lettera b), la Regione escute la fideiussione per l'importo anticipato maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al TUS/TUR se il finanziamento è garantito da polizza fideiussoria oppure in base al tasso legale in tutti gli altri casi, dopo aver dato preventiva comunicazione all'interessato sull'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della Legge 241/1990, ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Sono sospesi per un biennio dall'intervento finanziario regionale i soggetti che, sulla base delle verifiche di cui all'art. 15, risultano aver reso dichiarazioni mendaci o aver presentato documentazioni non veritiere e comunque difformi dal contenuto del bilancio consuntivo presentato.
4. Nel caso in cui a seguito delle verifiche di cui all'art. 15, è accertata la mendacità delle dichiarazioni e la non veridicità della documentazione, Dirigente dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale presenta esposto alle competenti Autorità giudiziarie e fiscali.
5. Le istruttorie delle casistiche osserveranno le modalità stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (S.I.Ge.Co) del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR n. 466/2017).

## **19. TRATTAMENTO DEI DATI**

---

1. Il Dirigente dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale regionale competente è responsabile del trattamento dei dati acquisiti per l'istruttoria delle istanze presentate, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di tutela delle persone fisiche e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
2. Il trattamento dei dati da parte dell'Osservatorio Regionale dello Spettacolo è regolamentato nell'ambito delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio stesso, che saranno definite secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 3 della L.R. 37/2014.



REGIONE BASILICATA

FSC

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

## Allegato A.1

### RICHIESTA FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO PER L'ANNO 2018

#### *Misura 1. Azioni a sostegno degli operatori iscritti all'albo degli operatori dello spettacolo*

**Regione Basilicata,**  
**Dipartimento Presidenza della Giunta**  
*Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione  
internazionale*  
Via Vincenzo Verrastro n. 4,  
85100POTENZA

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov.  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, nella qualità di  
Legale Rappresentante de \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Partiva IVA/Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Data di costituzione: \_\_\_\_\_ Anno inizio attività: \_\_\_\_\_

Iscritto all'Albo Regionale dello Spettacolo nel **SETTORE:**

- Teatro*
- Musica*
- Danza*
- Cinema*
- Spettacolo viaggiante e circense*

Relativo all'AMBITO:

- Produzione*
- Distribuzione*
- Esercizio*
- Promozione*
- Festival*
- Rassegna*
- Recita*
- Concerto*

Natura giuridica del soggetto proponente

- Associazione                       Impresa

**CHIEDE**, secondo quanto previsto dal "PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2018", redatto ai sensi dell'art. 9 della L. R. n. 37 del 12.12.2014, il finanziamento delle attività da realizzare nell'anno 2018

**Misura 1 - Azioni a sostegno dei soggetti iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata.**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

\_\_\_\_\_

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Realizzazione delle attività                      dal \_\_\_\_\_                      al \_\_\_\_\_

## RESPONSABILE ARTISTICO/ORGANIZZATIVO

---

**Compilare nel caso in cui il soggetto proponente sia capofila di un progetto di attività con altri operatori dello spettacolo iscritti all'Albo Regionale:**

### **PARTNER DEL PROGETTO:**

*(Specificare la tipologia di atto con il quale è stato costituito il partenariato e produrne copia autenticata)*

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_

A tal fine allega la relazione artistico-organizzativa dettagliata del progetto di attività oggetto dell'istanza, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo contenente:

**RELAZIONE SULLE PRODUZIONI E PROGRAMMAZIONI** *(come da scheda allegata)* in cui si descrivono: le caratteristiche, le finalità, le modalità ed i tempi di svolgimento dell'attività programmata; le eventuali collaborazioni produttive, organizzative e finanziarie con altri soggetti; le eventuali attività laboratoriali e di formazione e promozione del pubblico, in particolare delle fasce giovanili e dei gruppi sociali meno favoriti; le eventuali attività di aggiornamento e formazione del proprio nucleo artistico, tecnico ed organizzativo;

**SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2018** *(come da scheda allegata)*: il piano finanziario dei costi con l'indicazione delle risorse proprie e delle entrate derivanti da incassi, vendite, contributi pubblici e privati, sponsorizzazioni;

**AUTODICHIARAZIONE** di inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di concessione (ALLEGATO "Autodichiarazione motivi esclusione" - *da compilare per le parti del caso di interesse dell'organismo/beneficiario*);

**N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'**

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

---

## RELAZIONE SULLE PRODUZIONI / PROGRAMMAZIONI

- a) *Indicare i titoli delle attività (produzioni, distribuzione, festival, rassegne, esercizio) da realizzare, dettagliandone le principali caratteristiche - obiettivi, titolo, autore, regia, coreografia, direzione artistico-organizzativa, direzione d'orchestra, interpreti ed ogni altra notizia utile alla sua completa descrizione.*
- b) *Specificare il numero di giornate lavorative, giornate recitative, giornate di programmazione e spettacoli nelle quali si articola il programma annuale proposto.*
- c) *Indicare le giornate totali di attività, specificando quelle realizzate in Regione Basilicata, e la tipologia di attività da realizzare (recita, concerto, festival etc.).*
- d) *Indicare i luoghi di realizzazione delle attività, specificandone le caratteristiche complessive, la capienza, il calendario delle attività, il numero delle recite, i comuni nei quali saranno realizzate.*
- e) *Crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori.*
- f) *Specificare dettagliatamente le "produzioni lucane" che saranno realizzate e la loro percentuale sul totale delle attività.*
- g) *Specificare il numero, la mansione, la tipologia di contratto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività. Indicare per questa voce il numero e la tipologia di personale lucano da coinvolgere ed il numero di giornate contributive. Specificare inoltre il numero complessivo di personale impiegato con età inferiore ai 35 anni di età.*
- h) *Relativamente al Settore Musica indicare il numero, la percentuale e la tipologia di personale stabilmente inserito in organico.*
- i) *Descrivere per le attività di promozione e formazione del pubblico e le diverse azioni che caratterizzano l'intervento.*
- j) *Nel caso sia stato costituito il partenariato, descrivere analiticamente i ruoli e i compiti e le attività che ciascun componente dovrà realizzare.*
- k) *Apporto finanziario alla realizzazione delle attività di natura privata.*

**SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2018**

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario)

**USCITE/COSTI**

**Euro**

PAGHE E COMPENSI NETTI AL PERSONALE ARTISTICO	
PAGHE E COMPENSI NETTI AL PERSONALE TECNICO	
COMPENSI NETTI AI COLLABORATORI	
<b>1) TOTALE PAGHE E COMPENSI NETTI</b>	
RITENUTE FISCALI (IRPEF)	
ONERI SOCIALI (Enpals, Inps, Inail)	
<b>2) TOTALE ONERI E RITENUTE DI LEGGE</b>	
<b>3) GESTIONE SPAZI</b> ( <i>fitti, utenze, suolo pubblico, energia</i> )	
<b>4) COMPENSI COMPAGNIE OSPITI/NOLEGGIO FILM</b>	
<b>5) SIAE/DIRITTI D'AUTORE</b>	
COSTI ALLESTIMENTO/RIALLESTIMENTO ( <i>scene, costumi, noleggi, progettazione</i> )	
SPESE TOURNEE ( <i>viaggi, trasporti, montaggi/smontaggi, noleggi</i> )	
<b>6) TOTALE ALLESTIMENTI/TOURNEE</b>	
COSTI DI PROMOZIONE DEL PUBBLICO	
COSTI PUBBLICITA'	
<b>7) TOTALE PROMOZIONE E PUBBLICITA'</b>	
<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)</b>	
(specificare)	
(specificare)	
(specificare)	
<b>8) TOTALE ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI</b>	
<b>A) TOTALE COSTI (1+2+3+4+5+6+7+8)</b>	

**ENTRATE/RICAVI**

Euro

<b>1) RISORSE PROPRIE</b>	
---------------------------	--

INCASSI ATTIVITA' PRODUZIONE	
INCASSI ATTIVITA' OSPITALITA'/PROGRAMMAZIONE	
ATTIVITA' LABORATORIALI E DI FORMAZIONE	
VENDITA/AFFITTO BENI E SERVIZI	
ALTRO ( <i>specificare</i> )	
<b>2) TOTALE RICAVI ATTIVITA'</b>	

SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITA'	
ALTRO ( <i>specificare</i> )	
<b>3) TOTALE RICAVI da PRIVATI</b>	

CONTRIBUTI da U.E.	
SOVVENZIONI STATALI	
CONTRIBUTI da ENTI LOCALI ( <i>specificare</i> )	
ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI ( <i>specificare</i> )	
<b>4) TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI</b> (Escluso il finanziamento regionale richiesto)	

<b>B) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)</b>	
------------------------------------	--

Commenti:

**RIEPILOGO PREVISIONE 2018**

Euro

TOTALE ENTRATE (B)	
TOTALE USCITE (A)	
DISAVANZO 2018	

**DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO:**

DISAVANZO: TOTALE ENTRATE (B) – TOTALE USCITE (A)	
---	--

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)	
50% dell'importo	

FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO	
-----------------------------------	--

Si precisa che l'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale del TOTALE COSTI AMMISSIBILI e non può comunque eccedere il DISAVANZO del piano finanziario preventivo.

**NOTE/regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario**

(barrare CON X la casella che interessa)

- a) i soggetti IVA per i quali l'imposta non rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al netto dell'imposta (IVA esclusa);
- b) i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare, tra gli altri ricavi, l'IVA che hanno recuperato;
- c) i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'imposta (IVA compresa).

**SCHEMA DI RIEPILOGO MEDIA DEGLI SPETTATORI PAGANTI** (nell'ultimo biennio di attività svolta)

<b>1) ANNO 2016</b> N. _____	Indicare il numero degli spettatori paganti	<b>2) ANNO 2017</b> N. _____	Indicare il numero degli spettatori paganti
<b>VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA MEDIA SPETTATORI PAGANTI</b>		_____ %	

**INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA 2017**

*Euro*

<b>1. TOTALE ENTRATE/BILANCIO ANNO 2017</b>	€
<b>2. TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI/BILANCIO ANNO 2017</b>	€
<b>3. TOTALE ENTRATE AUTONOME ANNO 2017 (TOTALE 1 – TOTALE 2)</b>	€
<b>INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO (Totale 3/Totale1)</b>	%

SCHEMA DI PREVISIONE PERSONALE DA IMPIEGARE - 2018

	<b>Totale</b>	<b>Residenti in Basilicata</b>	<b>Under 35</b>
<b>A TEMPO INDETERMINATO (compreso i soci lavoratori delle cooperative)</b>			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
<b>A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto)</b>			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
<b>COLLABORAZIONI E INCARICHI PROFESSIONALI/SERVICE</b>			
di natura artistica			
di natura tecnica			
di natura organizzativa			
<b>TOTALE PERSONALE IMPIEGATO</b>			
<b>TOTALE GIORNATE CONTRIBUTIVE ENPALS</b>			

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'**



REGIONE BASILICATA

FSC

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

## Allegato A.2

### RICHIESTA FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO PER L'ANNO 2018 -

*Misura 2. Azioni in Convenzione con gli operatori beneficiari  
finanziamenti MIBACT a valere sul FUS*

**Regione Basilicata,**  
**Dipartimento Presidenza della Giunta**  
*Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione  
internazionale*  
Via Vincenzo Verrastro n. 4,  
85100POTENZA

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov.

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, nella qualità di

Legale Rappresentante de \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Partiva IVA/Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Data di costituzione: \_\_\_\_\_ Anno inizio attività: \_\_\_\_\_

Iscritto all'Albo Regionale dello Spettacolo nel **SETTORE:**

- Teatro*
- Musica*
- Danza*
- Cinema*
- Spettacolo viaggiante e circense*

Relativo all'AMBITO:

- Produzione*
- Distribuzione*
- Esercizio*
- Promozione*
- Festival*
- Rassegna*
- Recita*
- Concerto*

Natura giuridica del soggetto proponente

- Associazione                       Impresa

**CHIEDE**, secondo quanto previsto dal "PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2018", redatto ai sensi dell'art. 9 della L. R. n. 37 del 12.12.2014, il finanziamento delle attività da realizzare nell'anno 2018

**Misura 2.** *Azioni in Convenzione con gli operatori beneficiari finanziamenti Mibact a valere sul FUS;*

**TITOLO DEL PROGETTO:**

\_\_\_\_\_

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Realizzazione delle attività                      dal \_\_\_\_\_                      al \_\_\_\_\_

**RESPONSABILE ARTISTICO/ORGANIZZATIVO**

---

**Compilare nel caso in cui il soggetto proponente sia capofila di un progetto di attività con altri operatori dello spettacolo iscritti all'Albo Regionale:**

**PARTNER DEL PROGETTO:**

*(Specificare la tipologia di atto con il quale è stato costituito il partenariato e produrne copia autenticata)*

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_

A tal fine allega la relazione artistico-organizzativa dettagliata del progetto di attività oggetto dell'istanza, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo contenente:

RELAZIONE SULLE PRODUZIONI E PROGRAMMAZIONI *(come da scheda allegata)* in cui si descrivono: le caratteristiche, le finalità, le modalità ed i tempi di svolgimento dell'attività programmata; le eventuali collaborazioni produttive, organizzative e finanziarie con altri soggetti; le eventuali attività laboratoriali e di formazione e promozione del pubblico, in particolare delle fasce giovanili e dei gruppi sociali meno favoriti; le eventuali attività di aggiornamento e formazione del proprio nucleo artistico, tecnico ed organizzativo;

SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2018 *(come da scheda allegata)*: il piano finanziario dei costi con l'indicazione delle risorse proprie e delle entrate derivanti da incassi, vendite, contributi pubblici e privati, sponsorizzazioni;

DOCUMENTAZIONE di progetto presentato al MIBACT e documentazione e di concessione/finanziamento per la assegnazione dei contributi previsti dal FUS per l'annualità 2018.

AUTODICHIARAZIONE di inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di concessione (ALLEGATO "Autodichiarazione motivi esclusione" - *da compilare per le parti del caso di interesse dell'organismo/beneficiario*);

**N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'**

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

---

## RELAZIONE SULLE PRODUZIONI / PROGRAMMAZIONI

- a) *Indicare i titoli delle attività (produzioni, distribuzione, festival, rassegne, esercizio) da realizzare, dettagliandone le principali caratteristiche - obiettivi, titolo, autore, regia, coreografia, direzione artistico-organizzativa, direzione d'orchestra, interpreti ed ogni altra notizia utile alla sua completa descrizione.*
- b) *Specificare il numero di giornate lavorative, giornate recitative, giornate di programmazione e spettacoli nelle quali si articola il programma annuale proposto.*
- c) *Indicare le giornate totali di attività, specificando quelle realizzate in Regione Basilicata, e la tipologia di attività da realizzare (recita, concerto, festival etc.).*
- d) *Indicare i luoghi di realizzazione delle attività, specificandone le caratteristiche complessive, la capienza, il calendario delle attività, il numero delle recite, i comuni nei quali saranno realizzate.*
- e) *Crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori.*
- f) *Specificare dettagliatamente le "produzioni lucane" che saranno realizzate e la loro percentuale sul totale delle attività.*
- g) *Specificare il numero, la mansione, la tipologia di contratto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività. Indicare per questa voce il numero e la tipologia di personale lucano da coinvolgere ed il numero di giornate contributive. Specificare inoltre il numero complessivo di personale impiegato con età inferiore ai 35 anni di età.*
- h) *Relativamente al Settore Musica indicare il numero, la percentuale e la tipologia di personale stabilmente inserito in organico.*
- i) *Descrivere per le attività di promozione e formazione del pubblico e le diverse azioni che caratterizzano l'intervento.*
- j) *Nel caso sia stato costituito il partenariato, descrivere analiticamente i ruoli e i compiti e le attività che ciascun componente dovrà realizzare.*
- k) *Apporto finanziario alla realizzazione delle attività di natura privata.*

SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2018

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario)

USCITE/COSTI

Euro

PAGHE E COMPENSI NETTI AL PERSONALE ARTISTICO	
PAGHE E COMPENSI NETTI AL PERSONALE TECNICO	
COMPENSI NETTI AI COLLABORATORI	
<b>1) TOTALE PAGHE E COMPENSI NETTI</b>	
RITENUTE FISCALI (IRPEF)	
ONERI SOCIALI (Enpals, Inps, Inail)	
<b>2) TOTALE ONERI E RITENUTE DI LEGGE</b>	
<b>3) GESTIONE SPAZI</b> ( <i>fitti, utenze, suolo pubblico, energia</i> )	
<b>4) COMPENSI COMPAGNIE OSPITI/NOLEGGIO FILM</b>	
<b>5) SIAE/DIRITTI D'AUTORE</b>	
COSTI ALLESTIMENTO/RIALLESTIMENTO ( <i>scene, costumi, noleggi, progettazione</i> )	
SPESE TOURNEE ( <i>viaggi, trasporti, montaggi/smontaggi, noleggi</i> )	
<b>6) TOTALE ALLESTIMENTI/TOURNEE</b>	
COSTI DI PROMOZIONE DEL PUBBLICO	
COSTI PUBBLICITA'	
<b>7) TOTALE PROMOZIONE E PUBBLICITA'</b>	
<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)</b>	
(specificare)	
(specificare)	
(specificare)	
<b>8) TOTALE ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI</b>	
<b>A) TOTALE COSTI (1+2+3+4+5+6+7+8)</b>	

## ENTRATE/RICAVI

Euro

<b>1) RISORSE PROPRIE</b>	
---------------------------	--

INCASSI ATTIVITA' PRODUZIONE	
INCASSI ATTIVITA' OSPITALITA'/PROGRAMMAZIONE	
ATTIVITA' LABORATORIALI E DI FORMAZIONE	
VENDITA/AFFITTO BENI E SERVIZI	
ALTRO ( <i>specificare</i> )	
<b>2) TOTALE RICAVI ATTIVITA'</b>	

SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITA'	
ALTRO ( <i>specificare</i> )	
<b>3) TOTALE RICAVI da PRIVATI</b>	

CONTRIBUTI da U.E.	
CONTRIBUTO FUS	
CONTRIBUTI da ENTI LOCALI ( <i>specificare</i> )	
ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI ( <i>specificare</i> )	
<b>4) TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI</b> <b>(Escluso il finanziamento regionale richiesto)</b>	

<b>B) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)</b>	
------------------------------------	--

*Commenti:*

--

**RIEPILOGO PREVISIONE 2018**

Euro

<b>TOTALE ENTRATE (B)</b>	
<b>TOTALE USCITE (A)</b>	
<b>DISAVANZO 2018</b>	

**DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO:**

<b>DISAVANZO: TOTALE ENTRATE (B) – TOTALE USCITE (A)</b>	
--	--

<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)</b>	
<b>50% dell'Importo</b>	

<b>FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO</b>	
--	--

*Si precisa che l'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale del TOTALE COSTI AMMISSIBILI e non può comunque eccedere il DISAVANZO del piano finanziario preventivo.*

**NOTE/regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario**

*(barrare CON X la casella che interessa)*

- a) i soggetti IVA per i quali l'imposta non rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al netto dell'imposta (IVA esclusa);
- b) i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare, tra gli altri ricavi, l'IVA che hanno recuperato;
- c) i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'imposta (IVA compresa).

SCHEMA DI PREVISIONE PERSONALE DA IMPIEGARE - 2018

	<b>Totale</b>	<b>Residenti in Basilicata</b>	<b>Under 35</b>
<b>A TEMPO INDETERMINATO (compreso i soci lavoratori delle cooperative)</b>			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
<b>A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto)</b>			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
<b>COLLABORAZIONI E INCARICHI PROFESSIONALI/SERVICE</b>			
di natura artistica			
di natura tecnica			
di natura organizzativa			
<b>TOTALE PERSONALE IMPIEGATO</b>			
<b>TOTALE GIORNATE CONTRIBUTIVE ENPALS</b>			

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

**N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'**



REGIONE BASILICATA

FSC

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

## Allegato A.3

### RICHIESTA FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO PER L'ANNO 2018 –

#### *Misura 3. Azioni di sostegno delle attività di Rete*

**Regione Basilicata,**  
**Dipartimento Presidenza della Giunta**  
*Ufficio Sistemi culturali e turistici. Cooperazione  
internazionale*  
Via Vincenzo Verrastro n. 4,  
85100POTENZA

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov.  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, nella qualità di  
Legale Rappresentante de \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
Partiva IVA/Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Data di costituzione: \_\_\_\_\_ Anno inizio attività: \_\_\_\_\_

Iscritto all'Albo Regionale dello Spettacolo nel **SETTORE:**

- Teatro*
- Musica*
- Danza*
- Cinema*
- Spettacolo viaggiante e circense*

Natura giuridica del soggetto proponente

Associazione

Impresa

**CHIEDE**, secondo quanto previsto dal “PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2018”, redatto ai sensi dell’art. 9 della L. R. n. 37 del 12.12.2014, il finanziamento delle attività da realizzare nell’anno 2018

**Misura 3. - Azioni di sostegno delle attività di Rete**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

---

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Realizzazione delle attività dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**RESPONSABILE ARTISTICO/ORGANIZZATIVO**

---

**PARTNER DEL PROGETTO DI RETE:**

*(Specificare la tipologia di atto con il quale è stato costituito la rete e produrne copia autentica)*

- 1) (Capofila: operatore dello spettacolo iscritto all’Albo degli Operatori della Regione Basilicata)
- 2) (Soggetto 1 partecipante alla rete di natura pubblica o privata o associazione culturale);
- 3) (Soggetto 2 partecipante alla rete di natura pubblica o privata o associazione culturale);
- 4) (Soggetto 3 partecipante alla rete di natura pubblica o privata o associazione culturale);
- 5) \_\_\_\_\_

A tal fine allega la relazione artistico-organizzativa dettagliata del progetto di attività oggetto dell'istanza, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo contenente:

RELAZIONE SULLA ATTIVITA' DI **FORMAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE** (come da scheda allegata) in cui si descrivono: le caratteristiche, le finalità, le modalità ed i tempi di svolgimento dell'attività programmata; le collaborazioni produttive, organizzative e finanziarie con altri soggetti; le attività laboratoriali e di formazione e promozione del pubblico; le attività di aggiornamento e formazione del proprio nucleo artistico, tecnico ed organizzativo; le attività di produzione e di diffusione programmate.

SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2018 (come da scheda allegata): il piano finanziario dei costi con l'indicazione delle risorse proprie e delle entrate derivanti da incassi, vendite, contributi pubblici e privati, sponsorizzazioni;

AUTODICHIARAZIONE di inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di concessione (ALLEGATO "Autodichiarazione motivi esclusione" - *da compilare per le parti del caso di interesse dell'organismo/beneficiario*);

**N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'**

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

---

## RELAZIONE SULLE PRODUZIONI / PROGRAMMAZIONI

- a) *Indicare i titoli delle attività (FORMAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE) da realizzare, dettagliandone le principali caratteristiche - obiettivi, titolo, autore, regia, coreografia, direzione artistico-organizzativa, direzione d'orchestra, interpreti ed ogni altra notizia utile alla sua completa descrizione.*
- b) *Descrivere analiticamente i ruoli e i compiti e le attività che ciascun componente della rete dovrà realizzare.*
- c) *Specificare il numero di giornate lavorative, giornate formative, giornate recitative, giornate di programmazione e spettacoli nelle quali si articola il programma annuale proposto.*
- d) *Indicare le giornate totali di attività, specificando quelle da realizzare in Regione Basilicata e quelle da realizzare al di fuori della Regione, la tipologia di attività da realizzare (recita, concerto, festival etc.).*
- e) *Indicare i luoghi di realizzazione delle attività, specificandone le caratteristiche complessive, la capienza, il calendario delle attività, i comuni nei quali saranno realizzate.*
- f) *Specificare il numero, la mansione, la tipologia di contratto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività. Indicare per questa voce il numero e la tipologia di personale lucano da coinvolgere ed il numero di giornate contributive. Specificare inoltre il numero complessivo di personale impiegato con età inferiore ai 35 anni di età.*
- g) *Apporto finanziario alla realizzazione delle attività di natura pubblica o privata.*

**SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREVISIONE – 2018**

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario)

**USCITE/COSTI**

*Euro*

<b>1) FORMAZIONE</b>	<b>MAX 100 ORE/UOMO</b>
1.A.COMPENSI NETTI AI COLLABORATORI/TUTOR	
1.B.COMPENSI DOCENTI ATTIVITA' FORMATIVA	
1.C.COSTI SELEZIONE PARTECIPANTI – ORGANIZZAZIONE-- AULE DIDATTICHE	<b>MAX 20% DI 1.A.+1.B.</b>
<b>TOTALE FORMAZIONE</b>	

<b>2) SPESE PRODUZIONE</b>	<b>MAX 60 ORE</b>
2.A. COSTI PERSONALE: REGISTA, AIUTO REGISTA, TECNICI , COSTUMISTI	
2.B. ALLESTIMENTO SPAZI	
2.C. SIAE/DIRITTI D'AUTORE	
<b>TOTALE SPESE PRODUZIONE</b>	

<b>3) SPESE DIFFUSIONE E PUBBLICITA'</b>	<b>MAX 5 RECITE</b>
3.A. COSTI AFFISSIONI , TIPOGRAFIE, RIPRESE, SITI WEB	
3.B. COSTO SPAZI , AFFITTI,	
<b>TOTALE</b>	

<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3)</b>	
---	--

<i>(specificare)</i>	
<i>(specificare)</i>	
<i>(specificare)</i>	
<b>7) TOTALE ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI</b>	
<b>A) TOTALE COSTI (1+2+3+4+5+6+7)</b>	

## ENTRATE/RICAVI

Euro

<b>1) RISORSE PROPRIE / UMANE (ORE UOMO)</b>	
--	--

INCASSI ATTIVITA' DIFFUSIONE	
INCASSI QUOTE ISCRIZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE – PRODUZIONE	
INCASSI ATTIVITA' OSPITALITA'/PROGRAMMAZIONE	
ALTRO ( <i>specificare</i> )	
<b>2) TOTALE RICAVI ATTIVITA'</b>	

SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITA'	
ALTRO ( <i>specificare</i> )	
<b>3) TOTALE RICAVI da PRIVATI</b>	

CONTRIBUTI da U.E.	
SOVVENZIONI STATALI	
CONTRIBUTI da ENTI LOCALI ( <i>specificare</i> )	
ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI ( <i>specificare</i> )	
<b>4) TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI</b> (Escluso il finanziamento regionale richiesto)	

<b>B) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)</b>	
------------------------------------	--

*Commenti:*

## **RIEPILOGO PREVISIONE 2018**

Euro

<b>TOTALE ENTRATE (B)</b>	
<b>TOTALE USCITE (A)</b>	
<b>DISAVANZO 2018</b>	

## **DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO:**

<b>DISAVANZO: TOTALE ENTRATE (B) – TOTALE USCITE (A)</b>	
--	--

<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3)</b>	
<b>50% dell'Importo</b>	

<b>FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO</b>	
--	--

*Si precisa che l'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale del TOTALE COSTI AMMISSIBILI e non può comunque eccedere il DISAVANZO del piano finanziario preventivo.*

### **NOTE/regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario**

*(barrare CON X la casella che interessa)*

- a) i soggetti IVA per i quali l'imposta non rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al netto dell'imposta (IVA esclusa);
- b) i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare, tra gli altri ricavi, l'IVA che hanno recuperato;
- c) i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'imposta (IVA compresa).

SCHEMA DI PREVISIONE PERSONALE DA IMPIEGARE - 2018

	<i>Totale</i>	<i>Residenti in Basilicata</i>	<i>Under 35</i>
<b>A TEMPO INDETERMINATO (compreso i soci lavoratori delle cooperative)</b>			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
<b>A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto)</b>			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
<b>COLLABORAZIONI E INCARICHI PROFESSIONALI/SERVICE</b>			
di natura artistica			
di natura tecnica			
di natura organizzativa			
<b>TOTALE PERSONALE IMPIEGATO</b>			
<b>TOTALE GIORNATE CONTRIBUTIVE ENPALS</b>			

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'



REGIONE BASILICATA

FSC

Fondo per lo Sviluppo  
e la Coesione

## Allegato B

### RICHIESTA LIQUIDAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO PER L'ANNO 2018

**Regione Basilicata,**  
**Dipartimento Presidenza della Giunta**  
*Ufficio Sistemi culturali e turistici.*  
*Cooperazione internazionale*  
Via Vincenzo Verrastro n. 4,  
85100 POTENZA

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ prov.

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_, nella qualità di

Legale Rappresentante de \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

Partiva IVA/Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Data di costituzione: \_\_\_\_\_ Anno inizio attività: \_\_\_\_\_

Iscritto all'Albo Regionale dello Spettacolo nel **SETTORE:**

- Teatro*
- Musica*
- Danza*
- Cinema*
- Spettacolo viaggiante e circense*

Relativo all'AMBITO: (da compilare solo per le MISURE 1 e 2)

- Produzione*
- Distribuzione*
- Esercizio*
- Promozione*
- Festival*
- Rassegna*
- Recita*
- Concerto*

**CHIEDE**, secondo quanto previsto dal "PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2018", redatto ai sensi dell'art. 9 della L. R. n. 37 del 12.12.2014, la **liquidazione** dei contributi relativi alle attività realizzate nell'anno 2018 a valere sulla seguente Misura:

- Misura 1:** Azioni a sostegno degli operatori iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo
- Misura 2:** Azioni in Convenzione con gli operatori beneficiari finanziamenti Mibact a valere sul FUS
- Misura 3:** Azioni di sostegno delle attività di Rete

**TITOLO DEL PROGETTO:**

---

**PERIODO DI REALIZZAZIONE**

Realizzazione delle attività dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

## RESPONSABILE ARTISTICO/ORGANIZZATIVO

---

**Compilare nel caso in cui il soggetto proponente sia capofila di un progetto di attività in rete:**

### **PARTNER DEL PROGETTO:**

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_
- 5) \_\_\_\_\_

A tal fine allega la relazione artistico-organizzativa dettagliata del progetto di attività realizzate, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, contenente (art. 12 del Piano):

- a) *Prospetto riepilogativo dell'elenco delle spese e dei pagamenti del beneficiario (Allegato B.1);*
- b) *Relazione artistico-organizzativa dettagliata dell'attività svolta, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, che illustra i risultati conseguiti in ordine allo svolgimento dell'attività, correlatamente alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza (come da scheda allegato B);*
- c) *Rendiconto finanziario (come da scheda allegato B) consuntivo dell'attività svolta, raffrontato con i dati indicati nel piano finanziario preventivo, articolato in uscite ed entrate derivanti da proventi e da finanziamenti pubblici e/o privati in cui gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel piano finanziario sono adeguatamente motivati (non per spettacolo viaggiante e artisti di strada);*
- d) *Copia dei documenti (fatture, ricevute, elenco personale fruitore vitto, alloggi e trasporto, ecc.) comprovanti il sostegno delle spese ammesse, generali e specifiche.*
- e) *Copia dei documenti (bonifici, assegni, estratti conto, ecc.) attestanti il pagamento delle spese ammesse, generali e specifiche.*
- f) *Copie dei contratti di lavoro del personale artistico, tecnico ed organizzativo e copie dei conferimenti d'incarico ai collaboratori, corredate dai modelli F24 quietanzati relativi al pagamento di IRPEF, IRAP e, ove dovuti, INPS, INAIL ed ENPALS;*
- g) *Attestazione liberatoria rilasciata dall'ENPALS o certificazione di regolarità contributiva, o Durc, ove il soggetto è tenuto all'iscrizione ENPALS, comprovante l'assolvimento degli obblighi contributivi, oppure, Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa al non avere personale alle proprie dipendenze;*
- h) *Copia dei contratti di fornitura servizi (service tecnici o altro riconducibile alla produzione).*
- i) *Copia dei contratti, o altro documento utile, sottoscritti ai fini della rappresentazione di spettacoli o altre attività di promozione del pubblico (circuiti, festival, enti pubblici o privati, ecc.).*
- j) *Copia dei contratti di eventuali co-produzioni, con allegati in copia gli accordi tra i direttori artistici e il prospetto delle competenze di spesa.*

- k) *Copia dei documenti riepilogativi di emissione biglietti, ai fini del computo delle giornate recitative, modello C1 SIAE;*
- l) *Documentazione comprovante le Entrate/Ricavi (risorse private e proprie, accordi, provvedimenti enti pubblici, versamenti sul c/c, estratto conto, ecc.);*
- m) *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa all'assoggettamento fiscale all'IVA ed all'IRES;*
- n) *Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa alla conformità all'originale dei documenti allegati all'istanza;*
- o) *Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale;*
- p) *Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.*
- q) *Nel caso di pagamenti in contanti – ammissibili entro il limite di € 250,00 – produrre dichiarazione liberatoria di quietanza del destinatario delle somme.*

**N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'**

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

---

## RELAZIONE SULLE PRODUZIONI / PROGRAMMAZIONI

### PER I PROGETTI FINANZIATI A VALERE SULLE MISURE 1 E 2:

- a) *Indicare i titoli delle attività (produzioni, distribuzione, festival, rassegne, esercizio) realizzate, dettagliandone le principali caratteristiche – obiettivi, titolo, autore, regia, coreografia, direzione artistico-organizzativa, direzione d'orchestra, interpreti ed ogni altra notizia utile alla sua completa descrizione.*
- b) *Specificare il numero di giornate lavorative, giornate recitative, giornate di programmazione e spettacoli nelle quali si articola il programma annuale realizzato.*
- c) *Indicare le giornate totali di attività, specificando quelle realizzate in Regione Basilicata, e la tipologia di attività realizzata (recita, concerto, festival etc.).*
- d) *Indicare i luoghi di realizzazione delle attività, specificandone le caratteristiche complessive, la capienza, il calendario delle attività, il numero delle recite, i comuni nei quali sono state effettuate.*
- e) *Crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori.*
- f) *Specificare dettagliatamente le "produzioni lucane" realizzate e la loro percentuale sul numero totale delle attività.*
- g) *Specificare il numero, la mansione, la tipologia di contratto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività. Indicare per questa voce il numero e la tipologia di personale lucano coinvolto ed il numero di giornate contributive. Specificare inoltre il numero complessivo di personale impiegato con età inferiore ai 35 anni di età.*
- h) *Relativamente al Settore Musica indicare il numero, la percentuale e la tipologia di personale stabilmente inserito in organico.*
- i) *Descrivere per le attività di promozione e formazione del pubblico e le diverse azioni che caratterizzano l'intervento.*
- j) *Nel caso sia stato costituito il partenariato, descrivere analiticamente i ruoli e i compiti e le attività che ciascun componente ha realizzato.*
- k) *Apporto finanziario di contributi di natura privata*

**PER I PROGETTI FINANZIATI A VALERE SULLA MISURA 3:**

- a) *Indicare i titoli delle attività (FORMAZIONE, PRODUZIONE E DIFFUSIONE) da realizzare, dettagliandone le principali caratteristiche - obiettivi, titolo, autore, regia, coreografia, direzione artistico-organizzativa, direzione d'orchestra, interpreti ed ogni altra notizia utile alla sua completa descrizione.*
- b) *Descrivere analiticamente i ruoli e i compiti e le attività che ciascun componente della rete ha realizzato.*
- c) *Specificare il numero di giornate lavorative, giornate formative, giornate recitative, giornate di programmazione e spettacoli nelle quali si è articolato il programma annuale.*
- d) *Indicare le giornate totali di attività, specificando quelle realizzate in Regione Basilicata e quelle realizzate al di fuori della Regione, la tipologia di attività da realizzare (recita, concerto, festival etc.).*
- e) *Indicare i luoghi di realizzazione delle attività, specificandone le caratteristiche complessive, la capienza, il calendario delle attività, i comuni nei quali saranno realizzate.*
- f) *Specificare il numero, la mansione, la tipologia di contratto del personale coinvolto nella realizzazione delle attività. Indicare per questa voce il numero e la tipologia di personale lucano coinvolto ed il numero di giornate contributive. Specificare inoltre il numero complessivo di personale impiegato con età inferiore ai 35 anni di età.*
- g) *Apporto finanziario alla realizzazione delle attività di natura pubblica o privata.*

**SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO CONSUNTIVO – 2018 PER I PROGETTI FINANZIATI A VALERE SULLE MISURE 1 E 2:**

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario)

**USCITE/COSTI**

<b>Euro</b>	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Differenza</b>
PAGHE E COMPENSI NETTI al PERSONALE ARTISTICO			
PAGHE E COMPENSI NETTI al PERSONALE TECNICO			
COMPENSI NETTI ai COLLABORATORI			
<b>1) TOTALE PAGHE E COMPENSI NETTI</b>			
RITENUTE FISCALI (IRPEF)			
ONERI SOCIALI (Enpals, Inps, Inail)			
<b>2) TOTALE ONERI E RITENUTE DI LEGGE</b>			
<b>3) GESTIONE SPAZI</b> (fitti, utenze, suolo pubblico, energia)			
<b>4) COMPENSI COMPAGNIE OSPITI/NOLEGGIO FILM</b>			
<b>5) SIAE/DIRITTI D'AUTORE</b>			
COSTI ALLESTIMENTO/RIALLESTIMENTO (scene, costumi, noleggi, progettazione)			
SPESE TOURNEE (viaggi, trasporti, montaggi/smontaggi, noleggi)			
<b>6) TOTALE ALLESTIMENTI/TOURNEE</b>			
COSTI DI PROMOZIONE DEL PUBBLICO			
COSTI PUBBLICITA'			
<b>7) TOTALE PROMOZIONE E PUBBLICITA'</b>			
<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)</b>			
	<b>Preventivo</b>	<b>Consuntivo</b>	<b>Differenza</b>
(specificare)			
(specificare)			
(specificare)			
<b>8) TOTALE ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI</b>			
<b>A) TOTALE USCITE (1+2+3+4+5+6+7+8)</b>			

## ENTRATE/RICAVI

	<i>Preventivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Differenza</i>
<b>1) RISORSE PROPRIE</b>			
INCASSI ATTIVITA' PRODUZIONE			
INCASSI ATTIVITA' OSPITALITA'/PROGRAMMAZIONE			
ATTIVITA' LABORATORIALI E DI FORMAZIONE			
VENDITA/AFFITTO BENI E SERVIZI			
ALTRO (specificare)			
<b>2) TOTALE RICAVI ATTIVITA'</b>			
SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITA'			
ALTRO (specificare)			
<b>3) TOTALE RICAVI da PRIVATI</b>			
CONTRIBUTI da U.E.			
SOVVENZIONI STATALI			
CONTRIBUTI da ENTI LOCALI (specificare)			
ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI (specificare)			
<b>4) TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI</b> (Escluso il finanziamento regionale richiesto/concesso)			
<b>B) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)</b>			

Commenti:

**RIEPILOGO CONSUNTIVO 2018**

Euro

	<i>Preventivo</i>	<i>Consuntivo</i>	<i>Differenza</i>
<b>TOTALE ENTRATE (B)</b>			
<b>TOTALE USCITE (A)</b>			
<b>DISAVANZO 2018</b>			

DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE A CONSUNTIVO:

DISAVANZO: TOTALE ENTRATE (B) – TOTALE USCITE (A)	
---	--

TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3+4+5+6+7)	
50% dell'importo	

FINANZIAMENTO REGIONALE A CONSUNTIVO	
--------------------------------------	--

Si precisa che l'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale del TOTALE COSTI AMMISSIBILI e non può comunque eccedere il DISAVANZO del piano finanziario preventivo.

**NOTE/regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario**  
(barrare con X la casella che interessa)

- a) i soggetti IVA per i quali l'imposta non rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al netto dell'imposta (IVA esclusa);
- b) i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare, tra gli altri ricavi, l'IVA che hanno recuperato;
- c) i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'imposta (IVA compresa).

## SCHEMA DI RIEPILOGO DEGLI SPETTATORI PAGANTI ANNO 2018

<b>1) ANNO 2017</b>	N. _____	Indicare il numero degli spettatori paganti	<b>2) ANNO 2018</b>	N. _____	Indicare il numero degli spettatori paganti
<b>VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA MEDIA SPETTATORI PAGANTI</b>					_____ %

### INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA 2018

*Euro*

<b>1. TOTALE ENTRATE/BILANCIO ANNO 2018</b>	€
<b>2. TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI/BILANCIO ANNO 2018</b>	€
<b>3. TOTALE ENTRATE AUTONOME ANNO 2018 (TOTALE 1 – TOTALE 2)</b>	€
<b>INDICE DI AUTOFINANZIAMENTO (Totale 3/Totale1)</b>	%

## SCHEMA PERSONALE IMPIEGATO - 2018

	Preventivo	Consuntivo	Differenza
<b>A TEMPO INDETERMINATO (compreso i soci lavoratori delle cooperative)</b>			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
<b>A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto)</b>			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
<b>COLLABORAZIONI E INCARICHI PROFESSIONALI</b>			
di natura artistica			
di natura tecnica			
di natura organizzativa			
<b>TOTALE PERSONALE IMPIEGATO</b>			
<b>TOTALE GIORNATE CONTRIBUTIVE ENPALS</b>			

*Indicare inoltre, separatamente, il numero, la qualifica e la tipologia di contratto, del totale del personale impiegato con la residenza in Regione Basilicata e il totale di personale di età inferiore ai 35 anni.*

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

---

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

**SCHEMA DI PIANO ECONOMICO FINANZIARIO CONSUNTIVO – 2018 PER I  
PROGETTI FINANZIATI A VALERE SULLA MISURA 3:**

**USCITE/COSTI**

*Euro*

<b>1) FORMAZIONE</b>	<b>MAX 100 ORE/UOMO</b>
1.A.COMPENSI NETTI AI COLLABORATORI/TUTOR	
1.B.COMPENSI DOCENTI ATTIVITA' FORMATIVA	
1.C.COSTI SELEZIONE PARTECIPANTI – ORGANIZZAZIONE-- AULE DIDATTICHE	<b>MAX 20% DI 1.A.+1.B.</b>
<b>TOTALE FORMAZIONE</b>	

<b>2) SPESE PRODUZIONE</b>	<b>MAX 60 ORE</b>
2.A. COSTI PERSONALE : REGISTA, AIUTO REGISTA, TECNICI , COSTUMISTI	
2.B. ALLESTIMENTO SPAZI	
2.C. SIAE/DIRITTI D'AUTORE	
<b>TOTALE SPESE PRODUZIONE</b>	

<b>3) SPESE DIFFUSIONE E PUBBLICITA'</b>	<b>MAX 5 RECITE</b>
3.A. COSTI AFFISSIONI , TIPOGRAFIE, RIPRESE, SITI WEB	
3.B. COSTO SPAZI , AFFITTI,	
<b>TOTALE</b>	

<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3)</b>	
---	--

<i>(specificare)</i>	
<i>(specificare)</i>	
<i>(specificare)</i>	
<b>7) TOTALE ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI</b>	
<b>B) TOTALE COSTI (1+2+3+4+5+6+7)</b>	

## ENTRATE/RICAVI

Euro

<b>1) RISORSE PROPRIE / UMANE (ORE UOMO)</b>	
--	--

INCASSI ATTIVITA' DIFFUSIONE	
INCASSI QUOTE ISCRIZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE – PRODUZIONE	
INCASSI ATTIVITA' OSPITALITA'/PROGRAMMAZIONE	
ALTRO ( <i>specificare</i> )	
<b>2) TOTALE RICAVI ATTIVITA'</b>	

SPONSORIZZAZIONI E LIBERALITA'	
ALTRO ( <i>specificare</i> )	
<b>3) TOTALE RICAVI da PRIVATI</b>	

CONTRIBUTI da U.E.	
SOVVENZIONI STATALI	
CONTRIBUTI da ENTI LOCALI ( <i>specificare</i> )	
ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI ( <i>specificare</i> )	
<b>4) TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI</b> <b>(Escluso il finanziamento regionale richiesto)</b>	

<b>B) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)</b>	
------------------------------------	--

<i>Commenti:</i>
------------------

## **RIEPILOGO PREVISIONE 2018**

Euro

<b>TOTALE ENTRATE (B)</b>	
<b>TOTALE USCITE (A)</b>	
<b>DISAVANZO 2018</b>	

## **DETERMINAZIONE DEL FINANZIAMENTO REGIONALE A CONSUNTIVO:**

<b>DISAVANZO: TOTALE ENTRATE (B) – TOTALE USCITE (A)</b>	
--	--

<b>TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2+3)</b>	
<b>50% dell'importo</b>	

<b>FINANZIAMENTO REGIONALE A CONSUNTIVO</b>	
---	--

*Si precisa che l'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale del TOTALE COSTI AMMISSIBILI e non può comunque eccedere il DISAVANZO del piano finanziario preventivo.*

### **NOTE/regime fiscale cui è assoggettato l'organismo richiedente/beneficiario**

*(barrare CON X la casella che interessa)*

- a) i soggetti IVA per i quali l'imposta non rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al netto dell'imposta (IVA esclusa);
- b) i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare, tra gli altri ricavi, l'IVA che hanno recuperato;
- c) i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono indicare tutti i costi dell'attività, a preventivo ed a consuntivo, sia per le voci in entrata che per quelle in uscita, al lordo dell'imposta (IVA compresa).

**SCHEMA DI PREVISIONE PERSONALE IMPIEGATO - 2018**

	<i>Totale</i>	<i>Residenti in Basilicata</i>	<i>Under 35</i>
<b>A TEMPO INDETERMINATO (compreso i soci lavoratori delle cooperative)</b>			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
<b>A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto)</b>			
di cui personale artistico			
di cui personale tecnico			
di cui personale organizzativo			
<b>COLLABORAZIONI E INCARICHI PROFESSIONALI/SERVICE</b>			
di natura artistica			
di natura tecnica			
di natura organizzativa			
<b>TOTALE PERSONALE IMPIEGATO</b>			
<b>TOTALE GIORNATE CONTRIBUTIVE ENPALS</b>			

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'



# Allegato C

Loghi istituzionali:



**REGIONE BASILICATA**  
Presidenza della Giunta



Logo partner 1:

Logo partner 2:

.....

Logo sponsor 1:

Logo sponsor 1:

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in Via/Piazza \_\_\_\_\_, nella sua qualità di \_\_\_\_\_ e legale rappresentante de \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, P.IVA n. \_\_\_\_\_

e, limitatamente alle successive lettere a), b), c), d), e), f), g) in nome e per conto dei seguenti soggetti vedere Nota (1)

(indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni)

NOME E COGNOME	DATA E LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)	QUALIFICA

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero

**DICHIARA**

l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura di concessione/convenzione (rif. cause art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016), ed in particolare:

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
  - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
  - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

oppure

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

---

---

---

---

- 2. che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- 3. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti<sup>1</sup> ed indica all'uopo i seguenti dati:  
Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:
  - i. Indirizzo: \_\_\_\_\_;
  - ii. numero di telefono: \_\_\_\_\_;
  - iii. pec, fax e/o e-mail: \_\_\_\_\_;
- 4. che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 5. che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016;
- 6. che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità<sup>2</sup>;
- 7. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;
- 8. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D. Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, "costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande".

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), tra i gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità rientrano "Le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione".

ALLEGATO - Autodichiarazione sostitutiva motivi di esclusione

9. che l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
10. che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
11. che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
12. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:  
(Barrare la casella di interesse)
- l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o \_\_\_\_\_ (indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_;
  - l'operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: [indicare i motivi di esenzione]  
\_\_\_\_\_
  - in \_\_\_\_\_ (Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;
13. che l'operatore economico:  
(Barrare la casella di interesse)
- non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203.
  - è stato vittima dei suddetti reati ma hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
  - è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
14. (Barrare la casella di interesse)
- che l'operatore economico non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente l'offerta.  
  
ovvero
  - che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato autonomamente l'offerta.  
  
ovvero

- che l'operatore economico è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale del codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

15. (Barrare la casella di interesse)

- che l'operatore economico è in possesso di attestazione SOA di cui all'art. 84 c.1 del D. Lgs 50/2016, in corso di validità, n. \_\_\_\_\_, rilasciata in data \_\_\_\_\_ dalla seguente Società di attestazione: \_\_\_\_\_ per le seguenti categorie di lavori e classifiche di importo:

- categoria \_\_\_\_\_ per la classifica \_\_\_\_\_;
- categoria \_\_\_\_\_ per la classifica \_\_\_\_\_;
- categoria \_\_\_\_\_ per la classifica \_\_\_\_\_;

OPPURE:

- che l'operatore economico non ha compilato la precedente dichiarazione del possesso di attestazione SOA, in quanto è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 90 del D.P.R. 207/2010 e art. 216 c. 14 del D. Lgs 50/2016 in misura non inferiore a quanto previsto dallo stesso articolo, e dichiara inoltre che il requisito di cui al comma 1, lettera a) del medesimo art. 90 è posseduto con riferimento a lavori di natura analoga a quella dei lavori da affidare;

- che l'operatore economico possiede altresì (barrare la casella in caso affermativo):

- l'ATTESTAZIONE SOA del possesso della certificazione del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, come previsto dall'art. 84 c.1 del D. Lgs 50/2016.
- la CERTIFICAZIONE del sistema di qualità aziendale, in corso di validità, come previsto dall'art. 84 c.4 lett. c) del D. Lgs 50/2016.

16. (Barrare la casella di interesse)

- che intende subappaltare, ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, i seguenti lavori (indicare quali e/o le relative categorie di cui al D.P.R. n. 207/2010:

.....  
.....  
.....  
.....

*(NB: si ricorda che ai sensi dell' art. 105 D. Lgs. 50/2016 la presente dichiarazione è indispensabile per l'ammissibilità del subappalto o del cottimo, e per la stessa partecipazione alla gara nelle ipotesi eventualmente previste dal bando. La presente dichiarazione deve essere rilasciata dall'impresa che partecipa singolarmente e da ciascuna delle imprese che costituiranno le ATI o i consorzi ordinari di cui al comma*

ALLEGATO - Autodichiarazione sostitutiva motivi di esclusione

2, lettere d) ed e) dell'art. 45 DLgs 50/2016).

17. indica le seguenti posizioni INPS, INAIL, CASSA EDILE:

<i>Istituto</i>	<i>N. identificativo</i>		<i>Sede/i</i>
<b>INPS</b>	Matricola n.		
<b>INAIL</b>	Codice Ditta n.	PAT. N.	
<b>CASSA EDILE</b>	Codice Impresa n.		

18. Dichiaro sin da ora a rendersi immediatamente disponibile ad eseguire i lavori di cui trattasi e comunque nel periodo \_\_\_\_\_

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_  
luogo (data)

\_\_\_\_\_  
(Firma del dichiarante)

**Allegata fotocopia del documento di riconoscimento**

**Nota (1)**

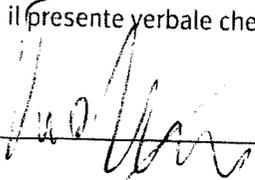
Le dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

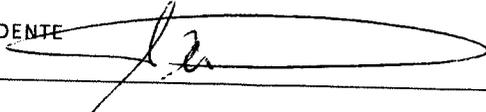
Nel caso in cui le predette dichiarazioni vengano rese anche in nome e per conto dei sopracitati soggetti, questi ultimi **NON** sono tenuti ad effettuare le medesime dichiarazioni personalmente; viceversa, i soggetti elencati nella nota (1) dovranno provvedere autonomamente a produrre le proprie autodichiarazioni.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data  
al Dipartimento interessato  al Consiglio regionale

24.01.2018

L'IMPIEGATO ADDETTO

